

Relazione sulla gestione

2008



Relazione sulla gestione

2008

Indice



ti - dei consorziati- dei conso

Premessa	4
1. Quadro economico e gestionale	8
1.1 Consorziati e Fondo Consortile	9
1.2 Contributo Ambientale	10
1.3 Attività di Controllo	14
1.4 Attività di Recupero Crediti	16
1.5 Flussi finanziari	18
1.6 Costi del Sistema Consortile	19
2. Attività industriale e di servizio	22
2.1 Accordo Quadro ANCI-CONAI e la raccolta da superficie pubblica	23
2.2 I risultati 2008	31
2.3 La validazione dei dati	37
2.4 Attività territoriali	39
2.5 Gestione dei rifiuti di imballaggio industriali e commerciali	51
2.6 Attività di Prevenzione	53
2.7 Attività di Comunicazione	56
2.8 Attività di supporto ai Consorziati	58
2.9 Ricerca e Sviluppo	61
2.10 Gruppi di Lavoro	67
2.11 Relazioni istituzionali e attività legislativa	69
3. Esercizio 2008 e attività residue ex lege 475/88	74
3.1 Conto Economico Gestionale CONAI	75
3.2 Gestione dei rischi	77
3.3 Strumenti finanziari	78
3.4 Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti	78
3.5 Attività residue ex Replastic	78

Premessa



La Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio dell'anno appena terminato, è da sempre un documento che valuta l'attività del Sistema sia sotto l'aspetto economico che funzionale.

Nel 2008 la Relazione sulla gestione assume maggiore importanza, poiché, oltre a dare conto dei risultati raggiunti rispetto ai target legislativi nell'anno di riferimento, chiude il primo anno del mandato triennale del nuovo Consiglio di Amministrazione. Inoltre rappresenta l'anno di conclusione e di rinnovo dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, lo strumento chiave per l'attività del Sistema nell'ambito della propria mission.

Sempre nel corso del 2008 sono continuati gli impegni di CONAI e dei Consorzi per rendere più efficace il Piano Sud per le aree in ritardo, agendo come promotore della raccolta su superficie pubblica. Sul finire dell'anno, inoltre, l'intero Sistema Consortile è stato direttamente coinvolto nell'emergenza campana, a seguito del Decreto Legge 172/2008, che ha dato la possibilità ai cittadini campani di conferire direttamente i rifiuti di imballaggio nelle piattaforme convenzionate, in cambio di un riconoscimento monetario (Progetto "Campania Pulita").

L'operato del Sistema è poi stato condizionato, nell'ultimo trimestre, dalla crisi improvvisa che ha interessato l'intera economia, con riflessi immediati a molteplici livelli:

- vi è stato anzitutto un calo dei consumi e conseguentemente dell'immesso al consumo, dal quale dipende direttamente la principale entrata economica del Sistema (il Contributo Ambientale CONAI);*
- la discesa della produzione industriale e la progressiva riduzione dei prezzi delle materie prime (vergini e seconde), ha reso sempre meno collocabili sul mercato i materiali di riciclo. Già nel terzo trimestre dell'anno, le quotazioni delle materie prime vergini hanno registrato un calo sui mercati internazionali, trascinando al ribasso anche le materie prime seconde, con risvolti negativi sulla seconda voce di ricavo di vari Consorzi di Filiera (cioè la vendita di materiali provenienti dalla raccolta dei rifiuti di imballaggio selezionati);*
- il calo dei listini delle materie prime seconde, sta progressivamente facendo rientrare i gestori e gli enti locali verso il mondo consortile, con l'ovvio motivo di minimizzare il rischio di mancati ritiri, dopo un periodo durante il quale taluni convenzionati avevano deciso di rivolgersi al libero mercato. La diminuzione delle quotazioni, infatti, porta ad una maggiore convenienza a rimanere nell'Accordo ANCI-CONAI che, attraverso il proprio ruolo di sussidiarietà, garantisce il ritiro e l'avvio a riciclo indipendentemente dai valori di mercato. Tale fenomeno, unito alla crescente attenzione verso la raccolta differenziata e all'aumento dei volumi intercettati nelle Regioni del Sud, che si sta verificando a prescindere dall'andamento delle altre variabili, comporta un incremento dei volumi gestiti dal Sistema e, con esso, un maggiore esborso economico.*

Conai	Relazione sulla gestione	2008	6
-------	--------------------------	------	---

Indipendentemente dal contesto esterno tutt'altro che favorevole, il Sistema ha comunque saputo raggiungere e superare gli obiettivi previsti per il 2008.

Nel corso dell'anno, infatti, a fronte di circa 12,2 milioni di tonnellate di imballaggi immessi al consumo, sono stati complessivamente riciclati 7,22 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, raggiungendo la percentuale di riciclo del 59,3% e, quindi, superando l'obiettivo del 55% stabilito dalla normativa. Complessivamente sono stati recuperati il 68,4% degli imballaggi immessi al consumo, confermando il trend di sviluppo già dimostrato in passato.

Fra le novità legislative dell'anno è da segnalare la nuova Direttiva europea sui rifiuti, che ha dato nuova enfasi al tema della prevenzione, tema che CONAI promuove da tempo grazie al network del "Sapere Ambientale" e, più in generale, alle attività di ricerca, indirizzate anche verso nuove soluzioni per il mercato del riciclo e del recupero.

L'attività di relazioni esterne ha interessato essenzialmente le iniziative legate al territorio, a supporto delle azioni di sostegno alle aree in ritardo. Tutto ciò ha condotto ad un incremento dei volumi complessivamente gestiti dal Sistema di oltre il 7% rispetto al 2007. Importanti anche il miglioramento nelle attività di controllo all'elusione e all'evasione contributiva (oltre 5 milioni di Euro di contributi recuperati), e la crescente attenzione alle verifiche sulle procedure e sui dati di immesso al consumo, riciclo e recupero da parte del Sistema Consortile.

A fronte di tali positivi risultati in un contesto, che ricordiamo, si è presentato particolarmente mutevole in corso d'anno, il Consiglio di Amministrazione ha deciso la riduzione del Contributo Ambientale per la carta (da 30,00 Euro/ton a 22 Euro/ton, a partire dal 1° luglio), quale effetto del positivo andamento di mercato dei maceri registratosi a inizio anno. Nel contempo, però, il più volte ricordato aumento dei volumi gestiti, soprattutto nelle aree in ritardo, al quale non è corrisposto un aumento qualitativo dei volumi da destinare a riciclo, ha portato il Consiglio di Amministrazione ad esprimersi in merito all'aumento del CAC dal 1° gennaio 2009 per legno (da 4,00 Euro/ton a 8,00 Euro/ton) e plastica (da 72,30 Euro/ton a 105,00 Euro/ton). In un contesto già messo a dura prova dalla crescita dei costi per i maggiori volumi gestiti si è poi innescata, nell'ultimo trimestre dell'anno, anche la crisi economica, che ha portato a inevitabili squilibri economici principalmente per il segmento delle plastiche, dove l'aumento delle frazioni intercettate (sempre maggiori plastiche miste a discapito dei materiali effettivamente riciclabili) e il crollo dei listini delle materie prime seconde sono alla base della nuova richiesta di aumento del Contributo Ambientale CONAI presentata a fine dicembre 2008 e sulla quale si è trovato ad esprimersi nuovamente il Consiglio di Amministrazione CONAI. Con delibera adottata nella seduta straordinaria del 17 febbraio 2009 ha deciso la variazione del Contributo Ambientale sugli imballaggi in plastica, a partire dal 1° luglio 2009, dagli attuali 105,00 Euro/ton a 195,00 Euro/ton.

Il 23 dicembre, dopo una trattativa durata alcuni mesi, è stata siglata la parte generale dell'Accordo ANCI-CONAI. Un accordo molto importante che poggia essenzialmente su due pilastri fondamentali: da un lato, la garanzia del ritiro del materiale su tutto il territorio nazionale e del pagamento del corrispettivo pattuito, indipendentemente dal raggiungimento degli obiettivi che il Sistema nel suo complesso ha raggiunto. Dall'altro, il rispetto di fasce qualitative più ristrette e dunque di un miglioramento dell'efficacia della raccolta e dei conferimenti. L'Accordo, di cui si dà conto nel testo della Relazione, prevede una serie di altri interventi, quali l'aiuto alle Regioni in ritardo, il sostegno alla comunicazione e alla formazione, ecc.

La vera sfida che si sta, quindi, chiaramente profilando al Consiglio di Amministrazione è di trovare soluzioni tempestive ed adeguate in un contesto in mutevole cambiamento, dominato dalla crisi generale dell'economia che sta inducendo minori consumi e un crollo dei listini delle materie prime vergini e seconde. Sull'altro fronte si pone il completamento dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, con la definizione dei nuovi Allegati Tecnici per ciascun materiale (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro), prevista entro breve, che farà da sfondo all'attività del prossimo futuro dato il periodo quinquennale di durata.

Nel contempo il Consiglio sta discutendo le linee guida, strategiche ed operative, per la definizione di un piano triennale, attraverso una rimodulazione della propria mission sui nuovi compiti istituzionali definiti dalla normativa europea di prossimo recepimento, fra cui la prevenzione ed il recupero dei rifiuti di imballaggio nelle varie forme. Un piano in grado di attuare le linee di intervento atte a migliorare l'attività del Consorzio nei diversi campi: dalla collaborazione con le imprese e le loro rappresentanze, ai diversi rapporti con le istituzioni, le amministrazioni locali ed il mondo della ricerca, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente le performance del Sistema alla luce delle mutate condizioni di mercato e del probabile diverso quadro di riferimento.

Capitolo 1

Quadro economico e gestionale



1.1 Consorziati e Fondo Consortile

La situazione dei Consorziati CONAI alla data del 31 dicembre 2008 registra la partecipazione al Consorzio di 1.442.961 aziende contro 1.430.480 di fine 2007, con un incremento netto di 12.481 Consorziati. La ripartizione dei Consorziati per tipologia di attività viene riportata nella tabella seguente.

Tab. 1.1.1 Adesioni al Consorzio Nazionale Imballaggi *

	Totali	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Vetro
Produttori	9.288	248	90	3.277	2.778	2.831	64
% sul totale	0,6%	2,7%	1,0%	35,3%	29,9%	30,5%	0,7%
	Totali	Commercio	Alimentari	Chimici	Altri		
Utilizzatori	1.433.673	851.552	90.122	3.686	488.313		
% sul totale	99,4%	59,4%	6,3%	0,3%	34,1%		
Totale	1.442.961						

* Iscritti al 31.12.2008 in base all'attività prevalente.

La Categoria degli Utilizzatori si mantiene quella numericamente più rilevante (il 99,4% del totale degli iscritti). In questa categoria il settore Commercio/Distribuzione si conferma essere quello più ampiamente rappresentato (il 59,4%).

Nell'anno è continuato il controllo delle adesioni ed il confronto dei dati con il Registro Imprese, per l'aggiornamento degli stessi, nonché per contrastare il fenomeno delle evasioni.

Per quanto riguarda la distribuzione percentuale tra le diverse categorie di produttori non si segnalano significative variazioni rispetto allo scorso anno. Si conferma infatti il maggior peso, in termini di numero di aziende iscritte, di carta, legno e plastica, sostanzialmente stabili i primi due, in leggera crescita la plastica (+0,3%).

Il Fondo Consortile risulta di 12.824.426 Euro, e mostra una ripartizione percentuale fra le varie categorie sostanzialmente inalterata.

Tab. 1.1.2 Fondo Consortile al 31.12.2008

Produttori	Totali	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Vetro
mln Euro	2,24	0,18	0,05	0,86	0,17	0,85	0,14
% sul totale 2008	17,5%	8,2%	2,2%	38,2%	7,4%	37,8%	6,1%
Utilizzatori	Totali	Commercio	Alimentari	Chimici	Altri		
mln Euro	10,58	5,53	1,13	0,22	3,71		
% sul totale 2008	82,5%	52,2%	10,7%	2,1%	35,0%		
Totale (mln Euro)	12,82						

La quota di partecipazione al Fondo Consortile è in media rimasta inalterata a circa 8,89 Euro per Consorziato (8,82 Euro nel 2007).

I movimenti registrati nel corso del 2008 sulla compagine consortile, in termini di nuove adesioni e richieste di recesso deliberate dal CdA, sono stati i seguenti:

Tab. 1.1.3 Ammessi e Recessi deliberati nel corso dell'anno 2008

	Totali	Produttori	Utilizzatori
Nuove adesioni deliberate	18.087	263	17.824
% su iscritti della categoria a fine anno	1,3%	2,8%	1,2%
Domande di recesso deliberate	5.811	203	5.608
% su iscritti della categoria a fine anno	0,4%	2,2%	0,4%

Dopo l'operazione, effettuata nello scorso anno, di cancellazione delle posizioni risultate chiuse al Registro delle Imprese, l'andamento del numero delle adesioni e dei recessi presentati ha ripreso l'abituale trend che vede il numero di adesioni superiore al numero delle domande di recesso presentate.

Il rallentamento dell'economia si è comunque riflesso in una decisa contrazione di nuove adesioni (-25% rispetto al 2007), pur rimanendo costante l'azione di sollecitazione all'adesione al Consorzio per le aziende che ne abbiano i requisiti.

1.2 Contributo Ambientale

I dati relativi alle dichiarazioni del Contributo Ambientale del 2008 mostrano, al 19 febbraio 2009, una diminuzione di 30,40 milioni di Euro rispetto all'anno precedente.

Ne risulta un decremento, al lordo dei conguagli/rimborsi di competenza, dell'8,4% da una parte dovuto all'effettiva diminuzione dei quantitativi immessi al consumo a causa della crisi economica che ha investito i mercati, dall'altra, alla diminuzione del Contributo Ambientale per gli imballaggi in carta intervenuta a partire dal 1° luglio dello scorso anno*. In assenza di tale ultima variazione, la diminuzione sarebbe stata più contenuta (-4,1%).

È opportuno sottolineare, a questo proposito, che il Sistema Consortile provvede al monitoraggio continuo della situazione economico/patrimoniale dei Consorzi, così da poter effettuare gli interventi necessari – aumento o diminuzione del Contributo – al fine di garantire un equilibrio di bilancio fra costi e ricavi.

* Il Consiglio di Amministrazione CONAI, su proposta di Comieco, ha deliberato, nella seduta del 27 marzo 2008, di ridurre di 8 Euro a tonnellata, a partire dal 1° luglio 2008, il Contributo Ambientale CONAI per gli imballaggi in carta e cartone, che è passato pertanto da 30 a 22 Euro a tonnellata.

Tab. 1.2.1 Dichiarazioni del Contributo Ambientale dal 2006 al 2008

Procedure	2006	2007	2008	Differenza 2007/2008	
	mln Euro	mln Euro	mln Euro	mln Euro	%
Ordinarie	251,88	337,34	308,01	-29,33	-8,7%
Semplificate*	19,11	22,89	21,82	-1,07	-4,7%
Totale (1)	271,00	360,23	329,83	-30,40	-8,4%
Conguagli/rimborsi (2)	6,88	11,41	9,97	-1,44	-12,6%
Totale (1-2)	264,12	348,82	319,86	-28,96	-8,3%

* Dato 2008 al 9 febbraio 2009.

Il Contributo Ambientale dichiarato per il 2008 con procedura ordinaria è diminuito dell'8,7% rispetto all'anno precedente, mentre quello dichiarato attraverso le procedure semplificate è diminuito, per lo stesso arco temporale, del 4,7%.

Come nel passato, a seguito dell'introduzione delle semplificazioni, anche nel 2008 è andato diminuendo il numero delle dichiarazioni presentate, che rimane tuttavia cospicuo (circa 125.000, contro le 170.000 del 2001).

Tab. 1.2.2 Dichiarazioni del Contributo Ambientale 2008

Procedure	Materiale	Quantità (ton)	Var. 2007/2008	Importo (mgl Euro)	Var. 2007/2008
Ordinarie	Acciaio	550.591	-1,5%	8.529	-1,5%
	Alluminio	63.736	-8,2%	1.646	-8,2%
	Carta	4.130.840	-4,1%	108.307	-16,2%
	Legno	2.694.421	-8,0%	10.778	-8,0%
	Plastica	2.054.754	-3,9%	148.559	-3,9%
	Vetro	2.926.246	-3,8%	30.190	-3,8%
	Totale	12.420.587	-4,8%	308.008	-8,7%
Semplificate*	Totale	639.800	-3,5%	21.820	-4,7%
Totale		13.060.387	-4,7%	329.828	-8,4%

* Quantità stimate.

In relazione alle dichiarazioni in procedura ordinaria per il 2008 si osserva una diminuzione che ha coinvolto, in misura più o meno accentuata, tutte le filiere. Va tuttavia sottolineato che nei dati di cui sopra non sono considerate le dichiarazioni oggetto di conguaglio/rimborso che, in quanto legate alle esportazioni, determinano una riduzione delle quantità e dei valori indicati nella tabella precedente, anche ai fini della determinazione dell'impresso al consumo.

Tab. 1.2.3 Dichiarazioni del Contributo Ambientale 2007, aggiornamento definitivo

Procedure	Materiale	Importo (Euro)
Ordinarie	Acciaio	8.638.098
	Alluminio	1.775.963
	Carta	128.693.356
	Legno	11.637.485
	Plastica	154.159.812
	Vetro	31.345.107
	Totale	336.249.821
Semplificate	Totale	22.664.581
Totale (1)		358.914.402
Recupero evasioni (ordinarie + semplificate) (2)		1.316.205
Conguagli/rimborsi (3)		11.408.710
Totale (1+2-3)		348.821.897

L'aggiornamento del consuntivo 2007 evidenzia – al lordo dei conguagli e rimborsi dovuti per le esportazioni – una differenza positiva di quasi 6 milioni di Euro rispetto al dato pubblicato della Relazione sulla gestione 2007, derivante da recupero di evasioni, autodenunce e integrazioni di dichiarazioni da parte dei Consorziati, registrato nel 2008 a seguito dei controlli effettuati.

Tab. 1.2.4 Conguagli/rimborsi per esportazione – Consuntivo anno 2007

Materiale	Quantità (ton)	Importo (Euro)	% in valore	% su Contributo 2007
Acciaio	35.599	551.431	4,8%	6,4%
Alluminio	4.676	120.729	1,1%	6,7%
Carta	106.150	3.184.491	27,9%	2,5%
Legno	52.731	210.924	1,8%	1,8%
Plastica	57.729	4.173.777	36,6%	2,7%
Vetro	306.914	3.167.357	27,8%	10,1%
Totale	563.799	11.408.710	100,0%	3,4%

Per il 2007 le richieste di rimborso/conguaglio pervenute in CONAI sono state superiori a 11,4 milioni di Euro. Nel dettaglio, la plastica rappresenta – in valore – oltre un terzo del totale mentre, in quantità, è il vetro ad avere il peso maggiore (55% del totale circa).

Le aziende che hanno utilizzato la procedura “ex-post” sono state oltre 600; quasi 4.000, invece, quelle che si sono servite della procedura “ex-ante” (plafond).

Per il 2008 la stima attuale per i rimborsi/conguagli che devono pervenire entro il 31.03.2009 è di 9,97 milioni di Euro*.

* La diminuzione rispetto al dato relativo al 2007 è anche in questo caso da imputare principalmente alle variazioni del Contributo Ambientale sopra descritte.

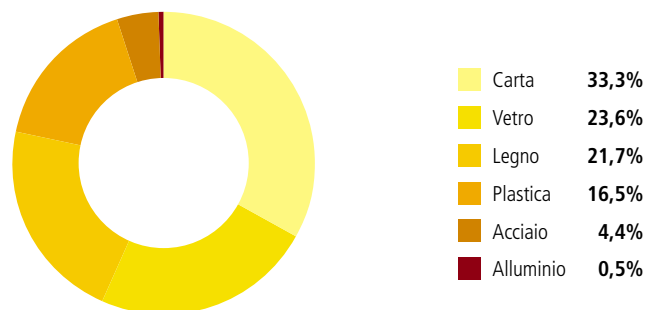
Tab. 1.2.5 Dichiarazioni del Contributo Ambientale per materiale – 2007/2008

Materiale	% in quantità		% in valore	
	2007	2008	2007	2008
Acciaio	4,3%	4,4%	2,6%	2,8%
Alluminio	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Carta	33,0%	33,3%	38,3%	35,2%
Legno	22,4%	21,7%	3,5%	3,5%
Plastica	16,4%	16,5%	45,8%	48,2%
Vetro	23,3%	23,6%	9,3%	9,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Non si osservano variazioni sostanziali rispetto all'anno precedente nella composizione percentuale dei quantitativi dichiarati in procedura ordinaria nel 2007 (tabella 1.2.5), mentre, a seguito della già citata diminuzione del Contributo Ambientale previsto per gli imballaggi in carta, è mutata, rispetto al 2007, la ripartizione in valore.

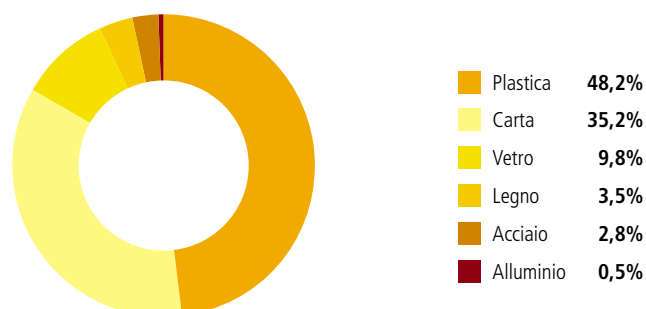
La figura 1.2.6 mostra come in termini quantitativi sia la carta (33,3%) il materiale più rilevante, seguita da vetro (23,6%) e legno (21,7%).

Fig. 1.2.6 Dichiarazioni del Contributo Ambientale 2008 (quantità)



La suddivisione del Contributo Ambientale in valore invece, indica la maggior rilevanza della plastica (48,2%) seguita dalla carta (35,2%) e dal vetro (9,8%), come da figura 1.2.7.

Fig. 1.2.7 Dichiarazioni del Contributo Ambientale 2008 (valore)



1.3 Attività di Controllo

Nel 2008 è stata intensificata l'attività di verifica sulle aziende consorziate, finalizzata sia all'individuazione di comportamenti che potessero generare aree di evasione contributiva (oggettiva o soggettiva) sia alla focalizzazione e risoluzione (ove possibile) di problematiche connesse all'applicazione di alcune specifiche procedure previste dalla normativa sul Contributo Ambientale.

Sono stati avviati circa 1.000 controlli, di cui un centinaio eseguiti presso le aziende.

Sono continuati i controlli mirati, gli incroci dati interni (anche attraverso l'implementazione dei sistemi informatici per l'intercettazione automatica ed immediata di errori procedurali formali e sostanziali) ed i confronti degli stessi con quelli acquisiti da qualificate società di gestione di banche dati di informazioni aziendali. In tale ambito, sono state contattate telefonicamente oltre 3.000 aziende nonché inviate circa 100.000 informative ad aziende non consorziate (operanti nel settore del commercio all'ingrosso di merce imballata o della fabbricazione di prodotti vari) con le principali indicazioni circa gli obblighi consortili e la disponibilità a fornire l'assistenza necessaria per l'eventuale regolarizzazione ai fini della specifica normativa.

Nella tabella seguente sono riportati i Contributi Ambientali recuperati nel corso del 2008 nell'ambito delle attività di controllo, di cui una parte è da imputare agli anni precedenti, con conseguente riallocazione temporale.

Tab. 1.3.1 Contributo Ambientale recuperato

Procedure	Materiale	Contributo recuperato (Euro)			Variazione 2008/2007 (%)
		2006	2007	2008	
Ordinarie	Acciaio	115.515	50.087	174.740	249%
	Alluminio	10.671	8.824	33.678	282%
	Carta	697.392	1.281.797	939.494	-27%
	Legno	366.028	570.840	311.689	-45%
	Plastica	2.011.341	2.673.273	1.806.750	-32%
	Vetro	102.968	192.815	179.140	-7%
	Totale	3.303.915	4.777.636	3.445.492	-28%
Semplificate	Totale	561.528	1.664.102	1.612.818	-3%
Totale procedure	Totale	3.865.443	6.441.739	5.058.309	-21%

Nell'anno 2008 sono state irrogate sanzioni (che, per effetto delle modifiche delle norme consortili, da aprile 2008 sono state sostanzialmente dimezzate mentre per le infrazioni di lieve entità, addirittura eliminate), riferite complessivamente a 111 posizioni, per circa 700.000 Euro di cui 260.000 Euro in scadenza, ancora da fatturare al 31.12.2008. Gli interessi di mora per tardive/omesse/insufficienti dichiarazioni del Contributo Ambientale, addebitati ai Consorziati inadempienti nel 2008, ammontano ad oltre 800.000 Euro, riferiti a circa 1.000 posizioni.

1.	Quadro economico e gestionale	15
----	-------------------------------	----

Sono state inoltre recuperate quote associative per circa 28.000 Euro riferite ad oltre 2.300 nuovi Consorziati.

Sono state definite ed avviate nuove procedure che consentiranno di richiedere il versamento del Contributo Ambientale direttamente ai clienti dei produttori inadempienti.

Le autodenunce presentate dai Consorziati sono state oltre 1.200.

Le posizioni chiuse con esito regolare, cioè senza sostanziale evasione di Contributo Ambientale, rappresentano comunque la maggior parte di quelle definite.

Alla luce delle recenti modifiche in materia ambientale, negli ultimi mesi del 2008 è stato possibile acquisire informazioni sui flussi di imballaggi vuoti e materiali di imballaggio di provenienza e/o destinazione extra-CEE, sulla base di una apposita Convenzione stipulata con l'Agenzia delle Dogane di Roma. I dati acquisiti saranno elaborati dai primi mesi del 2009.

Conai	Relazione sulla gestione	2008	16
-------	--------------------------	------	----

1.4 Attività di Recupero Crediti

Nel corso dell'esercizio 2008 il Consorzio ha continuato in modo sistematico l'attività di recupero crediti anche con il supporto di una agenzia esterna qualificata per l'attività di phone collection e degli studi legali per gli atti giudiziari.

Tale attività esercitata in modo tempestivo e sistematico ha consentito di limitare gli effetti negativi della crisi del sistema economico sul credito del Sistema Consortile.

Il valore DSO su base annua è aumentato di 10 giorni (da 102 gg a 112 gg), nello specifico da 36 a 41 giorni di scaduto. Tale risultato è confermato anche dal valore calcolato al lordo dei crediti portati a perdita, che attesta un incremento del DSO di 13 giorni di scaduto (da 54 gg nel 2007 a 67 gg nel 2008).

In concomitanza con un fatturato annuo mobile pressoché costante, nonostante la riduzione del Contributo Ambientale della carta a partire dal secondo semestre dell'anno (da 30 Euro/ton a 22 Euro/ton) quantificabile in circa 11,2 milioni, si segnala:

- il credito complessivo (116,4 milioni) è diminuito, rispetto all'anno 2007, sia in valore assoluto (2,4 milioni) che in valore percentuale (dal 28,2% al 27,7% di incidenza sul fatturato);
- il saldo dello scaduto, pari a 43,2 milioni, si è incrementato, rispetto all'anno precedente, sia in valore assoluto (+1,4 milioni) che percentuale sul totale del credito (dal 35% al 37% dei crediti);
- il residuo dei crediti antecedenti a gennaio 2006, pari a 11,8 milioni, ha subito una riduzione del 19,4% su base annua (14,7 milioni nel 2007) e l'incidenza percentuale sul totale crediti è variata dal 12,4% al 10,2%.

Le attività di recupero crediti svolte con costanza e continuità dagli uffici competenti possono essere sintetizzate nella tabella della pagina seguente.

L'incremento del credito diffidato, sia per posizioni che per capitale, è indicatore della sofferenza generale dei Consorziati, che tendono a saldare il credito scaduto oltre il termine indicato in fattura.

Inoltre, il valore rateizzato del piano di rientro, crescente rispetto all'effettivo numero degli accordi definiti, segnala come la fascia di interesse si sia spostata verso Consorziati con un maggior fatturato.

1.	Quadro economico e gestionale	17
----	-------------------------------	----

Tab. 1.4.1 **Gestione Credito CONAI-Consorti di Filiera – Triennio 2006-2008 – Azioni e risultati**
(Valori in mln Euro)

	2006		2007		2008	
	N. posizioni	Importo	N. posizioni	Importo	N. posizioni	Importo
Azioni di recupero del credito						
Diffide	3.571	12,4	3.395	12,9	7.400	26,3
Piani di rientro	222	10,6	214	10,9	186	11,9
Decreti ingiuntivi	153	7,6	162	6,4	167	7,8
Risultati						
Fatturato anno		324,8		421,9		419,6
Saldo credito		95,5		118,8		116,4
DSO		109		102		112
Credito scaduto		34,8		41,9		43,2
Scaduto/fatturato %		10,71		9,93		10,30
DSO scaduto		39		36		41

1.5 Flussi finanziari

Il Sistema utilizza un meccanismo, voluto dallo Statuto, di fatturazione “per conto”.

Gli importi relativi al Contributo Ambientale, per ciascuna filiera, vengono riscossi dal CONAI, che trattiene una quota prefissata dal CdA per le attività istituzionali e per il funzionamento del Consorzio, mentre la parte restante viene riversata ai Consorzi di Filiera per il pagamento delle attività di recupero e riciclo dei materiali.

Per il 2008 tale quota è stata fissata in 12,60 milioni di Euro contro i 12,58 milioni di Euro del 2007. Nel corso dell’anno la movimentazione finanziaria, che riguarda ovviamente anche Contributi degli anni precedenti, è risultata la seguente:

Tab. 1.5.1 Contributi Ambientali incassati nel 2008

Materiale	Contributi incassati nel 2008 mln Euro	di cui versati alle filiere mln Euro	di cui trattenuti da CONAI mln Euro
Acciaio	10,87	9,78	0,87
Alluminio	2,11	1,25	0,67
Carta	146,50	141,30	3,76
Legno	13,96	12,84	0,94
Plastica (Corepla) (ex Replastic)	183,08	176,98 0,06	4,89 -
Vetro	38,38	36,08	1,47
Totale	394,90	378,29	12,60

Il dato dei movimenti finanziari sopra esposto tiene conto solo dei flussi in entrata ed uscita. La differenza rappresenta il flusso finanziario netto della gestione.

1.6 Costi del Sistema Consortile

Nelle tabelle seguenti sono indicati, per Consorzio ed anno, i costi del Sistema Consortile e le quantità di imballaggi recuperati che li hanno generati. Per ogni voce è anche riportato il costo complessivo ed unitario. I dati 2008 sono provvisori.

Tab. 1.6.1 Costi (mgl Euro) di ritiro (kton)

		Cna	Cial	Comieco	Rilegno	Corepla	Coreve	CONAI	Totale	C.u. raccolta
2006	Costi	8.312	2.063	83.814	7.057	99.144	10.377	n.a.	210.767	62,26
	Quantità	388,04	5,81	1.013,00	830,00	393,30	755,00	n.a.	3.385,15	
2007	Costi	8.710	2.491	88.138	8.213	117.292	12.015	n.a.	236.859	63,77
	Quantità	411,09	7,13	1.016,00	960,00	444,34	876,00	n.a.	3.714,56	
2008	Costi	8.768	2.479	90.259	7.875	133.622	13.308	n.a.	256.311	65,97
	Quantità	392,68	7,54	1.069,36	920,37	528,70	966,41	n.a.	3.885,06	

I costi di ritiro comprendono i corrispettivi definiti dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI più eventuali importi corrisposti ad operatori sui quantitativi raccolti e conferiti ai Consorzi. L'aumento delle quantità conferite (+15% dal 2006 al 2008) ha causato un aumento più che proporzionale dei costi di ritiro (variati da 211 mln di Euro a 256) con conseguente aumento del costo unitario di circa il 6%.

Tab. 1.6.2 Costi (mgl Euro) di riciclo (kton)

		Cna	Cial	Comieco	Rilegno	Corepla	Coreve	CONAI	Totale	C.u. riciclo
2006	Costi	2.345	420	4.147	10.753	61.626	13.319	n.a.	92.610	24,50
	Quantità	147,52	6,91	1.013,00	913,14	371,85	1.328,00	n.a.	3.780,42	
2007	Costi	2.519	419	4.074	12.811	68.065	13.293	n.a.	101.181	25,59
	Quantità	151,22	7,13	1.016,00	1.026,42	414,51	1.338,08	n.a.	3.953,36	
2008	Costi	2.741	451	4.457	11.587	82.060	13.963	n.a.	115.259	27,61
	Quantità	154,40	7,54	1.069,36	997,00	540,50	1.406,41	n.a.	4.175,21	

I costi di riciclo comprendono i costi relativi a tutte le operazioni necessarie per il riciclaggio degli imballaggi: trasporto, magazzino, selezione e rilavorazione, smaltimento delle frazioni estranee, eventuali contributi di riciclo.

I costi di riciclo sono cresciuti del 24% nel periodo 2006-2008 (da 93 mln di Euro a 115 mln di Euro), sia per effetto delle maggiori quantità (+11%) che dei maggiori costi unitari (+13%).

Tab. 1.6.3 Costi (mgl Euro) di ritiro, riciclo e recupero (kton)

		Cna	Cial	Comieco	Rilegno	Corepla	Coreve	CONAI	Totale	C.u. recupero
2006	Costi	10.657	2.553	87.961	18.787	179.586	23.696	n.a.	323.240	68,90
	Quantità	388,04	10,61	1.013,00	913,14	1.038,55	1.328,00	n.a.	4.691,34	
2007	Costi	11.229	2.980	90.816	22.239	209.622	25.308	n.a.	362.194	73,39
	Quantità	411,09	11,93	1.016,00	1.026,42	1.131,65	1.338,08	n.a.	4.935,17	
2008	Costi	11.509	3.000	94.716	20.816	247.186	27.711	n.a.	404.938	79,86
	Quantità	392,68	12,44	1.069,36	997,00	1.192,60	1.406,41	n.a.	5.070,49	

Il costo complessivo della parte industriale è dato dai costi di ritiro, riciclo e recupero energetico. Esso è aumentato del 25% (da 323 a 405 mgl Euro) sia per effetto delle maggiori quantità (+9%) che dei maggiori costi unitari (+16%).

Tab. 1.6.4 Costi di struttura* (mgl Euro)

		Cna	Cial	Comieco	Rilegno	Corepla	Coreve	CONAI**	Totale	C.u. struttura
2006	Costi	1.781	2.397	8.796	2.269	15.469	1.277	19.014	51.003	10,87
	Quantità								4.691,34	
2007	Costi	3.209	2.326	8.467	2.742	13.351	1.386	17.171	48.652	9,86
	Quantità								4.935,17	
2008	Costi	2.558	2.473	8.538	2.382	18.528	1.782	17.580	53.841	10,62
	Quantità								5.070,49	

* Costo gestione caratteristica comprensivo di ammortamenti e svalutazioni ma non delle imposte.

** Costo comprensivo dei costi progetti territoriali.

I costi di struttura comprendono i costi del personale, di comunicazione, di studi, ricerca e sviluppo, le spese generali, gli ammortamenti e le svalutazioni.

I costi di struttura, comprensivi anche di progetti straordinari, quali il progetto Sud, sono aumentati del 6%. Tale ridotto aumento, unito all'aumento delle quantità raccolte, riciclate e recuperate pari all'8%, ha fatto sì che il costo unitario della struttura fosse ridotto del 2%.

Tab. 1.6.5 Costi totali (mgl Euro)

		Cna	Cial	Comieco	Rilegno	Corepla	Coreve	CONAI	Totale	C.u. totale
2006	Costi	12.438	4.950	96.757	21.056	195.055	24.973	19.014	374.243	79,77
	Quantità								4.691,34	
2007	Costi	14.438	5.306	99.283	24.981	222.973	26.694	17.171	410.846	83,25
	Quantità								4.935,17	
2008	Costi	14.067	5.473	103.254	23.198	265.714	29.493	17.580	458.779	90,48
	Quantità								5.070,49	

I costi totali comprendono il costo complessivo di ritiro, recupero e riciclo ed i costi di struttura. I costi totali aumentano del 23% (+85 mln di Euro) e riflettono essenzialmente l'andamento del costo di ritiro, riciclo e recupero. Il costo unitario cresce da 79,77 Euro/ton a 90,48 Euro/ton (+13%).

Fig. 1.6.6 Costi unitari (mgl Euro/kton)

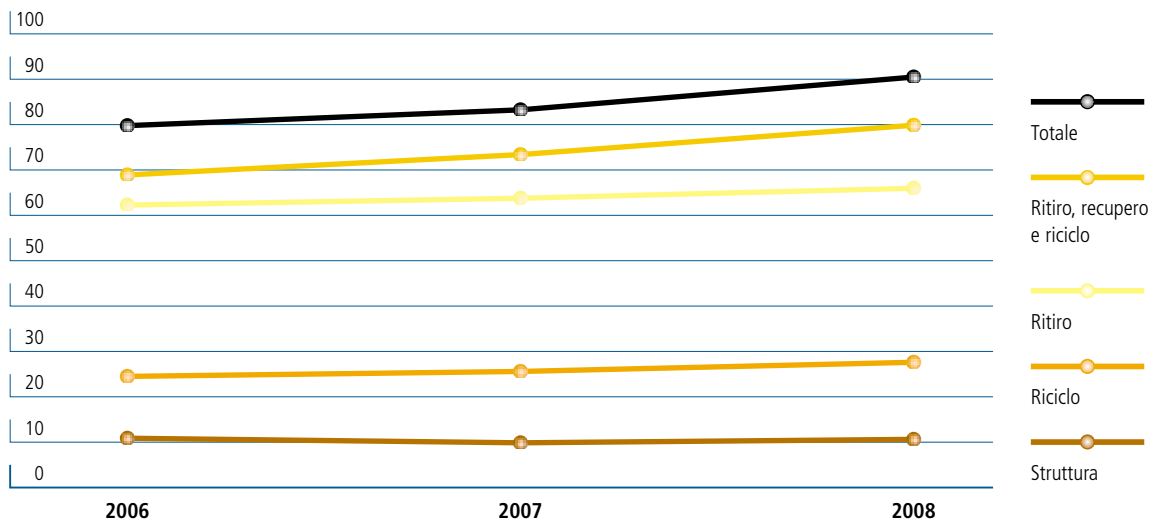
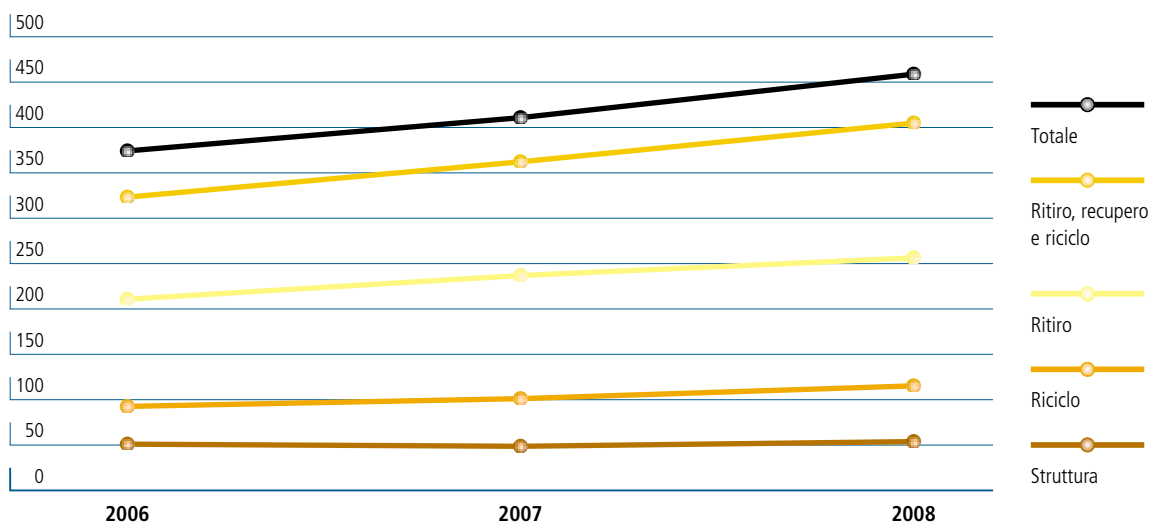


Fig. 1.6.7 Costi complessivi (mln Euro)



Capitolo 2

Attività industriale e di servizio



2.1 Accordo Quadro ANCI-CONAI e la raccolta da superficie pubblica

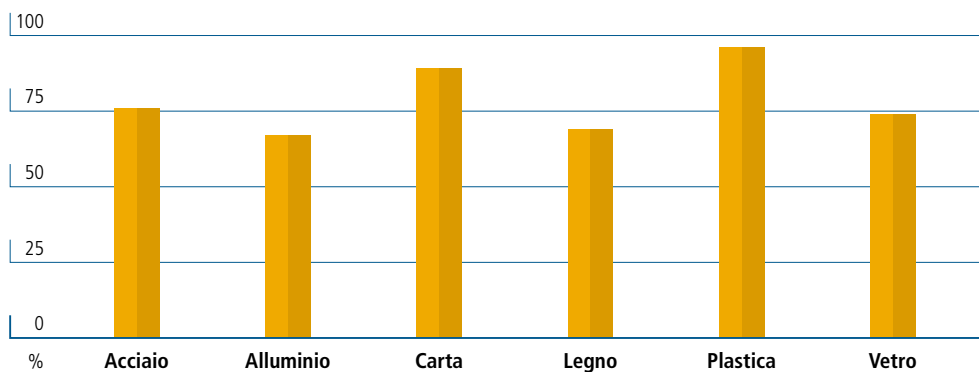
Il 2008 è stato l'ultimo anno di vigenza dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI siglato nel 2004. Sono state perseguite le consuete attività legate allo sviluppo della raccolta differenziata, con particolare riferimento alla diffusione delle convenzioni con i Consorzi di Filiera e agli strumenti finanziari e consulenziali che ne derivano (corrispettivi per la raccolta, facilitazioni alla logistica dei materiali raccolti, contributi per la comunicazione, ecc.).

A tali attività si è aggiunto l'impegno legato alla definizione e alla condivisione con ANCI del nuovo Accordo Quadro, al quale viene dedicata l'ultima parte del presente capitolo.

Lo sviluppo delle convenzioni

Il quadro delle convenzioni al 31 dicembre 2008 presenta alcuni valori "maturi", fenomeno comprensibile in considerazione del fatto che lo strumento è a disposizione dei Comuni già dal 1999. Si noti come la diffusione delle convenzioni per carta e plastica sia prossima alla saturazione.

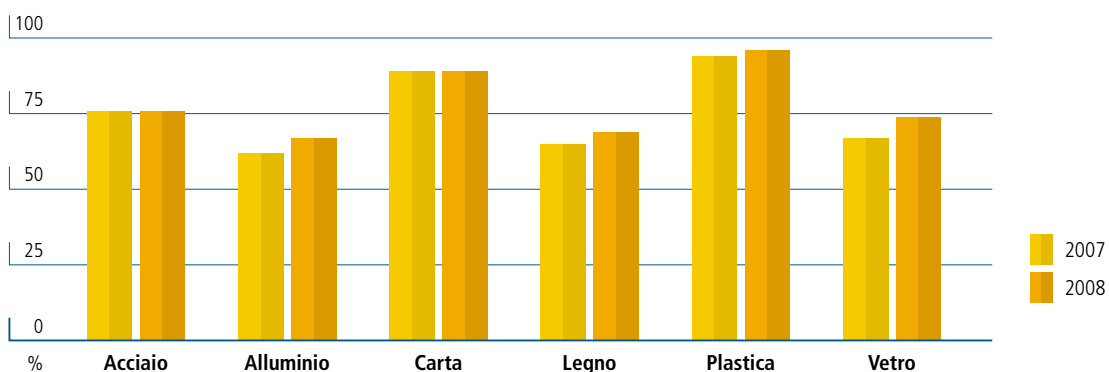
Fig. 2.1.1 Percentuale di copertura del territorio – 2008



I valori relativi ad acciaio, alluminio e legno, inferiori mediamente di venti punti percentuali rispetto agli altri, riflettono una situazione in cui il grado di maturità è comunque influenzato da un minor "appeal" dei materiali ma anche da una minore diffusione delle relative raccolte differenziate.

Fa eccezione l'indice di copertura delle convenzioni per il vetro: l'assenza di questo materiale dall'Accordo Quadro ha senz'altro limitato una maggior diffusione, che presumibilmente avrebbe potuto raggiungere i valori di carta e plastica, anche se non ha influito sulle attività di riciclo.

Fig. 2.1.2 Percentuale di copertura del territorio – Confronto 2007-2008



Gli indici di acciaio, carta e plastica sono sostanzialmente invariati. Crescono invece quelli di alluminio e legno, in parte per la riduzione dei valori di mercato dei materiali e il ritorno alla copertura di sistema, in parte, è il caso dell'alluminio, per l'attività del Consorzio tesa a promuovere la diffusione delle relative convenzioni.

Cresce anche il vetro che presenta, comunque, margini di crescita ancora importanti.

Si riporta di seguito il quadro completo dello stato di convenzionamento a livello nazionale.

Tab. 2.1.1 Convenzioni stipulate per singola filiera – situazione al 31.12.2008

Materiale	Soggetti convenzionati	Abitanti coperti	% popolazione coperta	Comuni serviti	% Comuni serviti
Acciaio	422	44.936.031	76%	5.216	64%
Alluminio	303	39.547.828	67%	4.305	53%
Carta	690	51.633.513	88%	6.314	78%
Legno	323	40.840.394	69%	4.639	57%
Plastica	850	56.274.096	96%	7.283	90%
Vetro	302	43.665.536	74%	5.439	67%

Fonte: Consorzi di Filiera.

La scomposizione nelle macroaree geografiche dei principali indicatori mostra il fenomeno, già sottolineato negli anni precedenti, di una eguale, se non superiore, diffusione delle convenzioni nelle aree del Paese che registrano invero ritardi nella gestione dei rifiuti urbani.

Tab. 2.1.2 Convenzioni stipulate per singola filiera e per macroaree – 31 dicembre 2008

Materiale	N. soggetti convenzionati			% popolazione coperta			% Comuni serviti		
	Nord	Centro	Sud	Nord	Centro	Sud	Nord	Centro	Sud
Acciaio	191	48	183	80%	73%	74%	71%	46%	60%
Alluminio	76	41	186	59%	74%	74%	49%	53%	61%
Carta	201	109	380	82%	93%	92%	77%	79%	78%
Legno	181	47	95	85%	68%	51%	72%	48%	35%
Plastica	255	107	442	96%	95%	95%	93%	84%	86%
Vetro	107	51	144	76%	76%	71%	73%	60%	59%

Fonte: Consorzi di Filiera.

Questa positiva evoluzione peraltro non viene confermata dalle quantità dei rifiuti di imballaggio raccolti in convenzione dai Consorzi di Filiera. Emerge infatti in questo caso il generale ritardo delle Regioni del Sud, evidente dagli standard pro-capite di raccolta.

Tab. 2.1.3 Andamento dei volumi gestiti per macroarea

	Italia		Nord		Centro		Sud	
	ton	kg/ab.	ton	kg/ab.	ton	kg/ab.	ton	kg/ab.
Acciaio	153.000	3,41	111.000	5,22	19.000	2,31	23.000	1,49
Alluminio	7.537	0,19	4.305	0,27	2.246	0,27	986	0,06
Carta	1.047.492	19,96	504.662	22,7	250.495	23,6	292.335	14,89
Legno	153.813	3,91	120.854	5,66	19.711	2,54	12.249	1,17
Plastica	528.697	9,39	353.370	13,74	74.064	6,87	101.263	5,12
Vetro	965.000	22,10	715.000	35,19	135.000	15,59	115.000	7,83

Fonte: CONAI su dati Consorzi di Filiera.

Il ritardo è importante nella raccolta della carta, 14,9 kg/ab. contro i 22,7 kg/ab. del Nord e assume proporzioni anche superiori nella plastica (nel Sud si raccoglie meno della metà di quanto si raccoglie al Nord) e nel vetro, dove la proporzione è di uno a cinque.

Complessivamente, nel 2008, i volumi direttamente gestiti sono risultati in aumento del 7,2% rispetto al 2007, grazie allo sviluppo dei volumi gestiti per tutte le filiere, con la sola eccezione del legno; principalmente per effetto dello sviluppo della filiera della plastica (+19% in un anno).

Tab. 2.1.4 **Evoluzione dei volumi gestiti – Confronto 2007-2008**

Materiale	2007 kton	Preconsuntivo 2008 kton	Delta 2008/2007 %
Acciaio	151	153	1,2%
Alluminio	7,1	7,5	5,8%
Carta	1.016	1.048	3,1%
Legno	170	153	-10,2%
Plastica	444	529	19,0%
Vetro	875	965	10,3%
Totale	2.664,1	2.855,2	7,2%

Fonte: CONAI su dati Consorzi di Filiera.

Il sostegno alla comunicazione locale

Anche nel 2008 CONAI ha sostenuto le attività dei Comuni per le campagne di comunicazione locali per informare e sensibilizzare i cittadini in merito alle raccolte differenziate. È stato utilizzato lo stesso strumento degli anni precedenti, un bando aperto a tutti i Comuni o ai soggetti da essi delegati. Le domande pervenute sono state quindi messe in graduatoria in funzione di parametri legati allo stato di gestione dei rifiuti e all'efficacia dei sistemi di raccolta differenziata introdotti oltre che, naturalmente, della campagna di comunicazione e informazione ideata. Ai primi soggetti in graduatoria è stato quindi concesso un contributo ai costi preventivati fino ad esaurimento del budget totale disponibile, pari per il 2008 a un milione di Euro.

Lo screening delle domande pervenute, circa 150, ha concesso di premiare 22 soggetti per un totale di ben 2.300.300 abitanti circa.

2.	Attività industriale e di servizio	27
----	------------------------------------	----

Tab. 2.1.5 Iniziative di comunicazione locale finanziate ai sensi dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI – Bando 2008

Regione	Progetto	Abitanti coinvolti
Abruzzo	Comune de L'Aquila	72.500
	Comune di Castellato	6.600
	Tre Comuni dell'Altopiano delle Rocche	2.200
Campania	Comune di Portici	60.200
Emilia Romagna	Comune di Bologna	372.000
Lazio	Comuni dell'Unione Medaniene	5.800
	Comune di Bracciano	13.500
Liguria	Comune di Savona	60.000
Marche	Comune di Offida	5.300
	Comune di Mondolfo	11.000
Piemonte	Consorzio ACEA Pinerolese	114.000
	Consorzio COSRAB Biella	188.000
Toscana	Sette Comuni della Provincia di Prato	228.000
	Nove Comuni della Provincia di Siena	17.000
	Comuni di Firenze e Scandicci	406.000
Sicilia	Tredici Comuni della Provincia di Siracusa	317.000
	Undici Comuni della Provincia di Trapani	138.000
	Diciassette Comuni della Provincia di Agrigento	50.000
	Trentadue Comuni della Provincia di Messina	76.000
Umbria	Comune di Perugia	145.000
Veneto	Comune di Marcon	12.200
Totale		2.300.300

È importante sottolineare come siano state sostenute campagne di comunicazione anche di Comuni importanti (Bologna, Firenze, Perugia) accanto a Comuni di dimensioni più modeste e a comprensori in sistemi territoriali in sofferenza (vaste zone con piccole comunità, ecc.). Lo strumento si è quindi rilevato idoneo a sostenere i diversi sistemi territoriali del Paese, tanto da essere confermato e rafforzato nel nuovo Accordo Quadro.

La procedura di effettiva assegnazione dei contributi ha previsto la verifica delle campagne effettuate e delle risorse impegnate. L'annullamento di alcuni progetti e il ridimensionamento di altri ha consentito di destinare ad altri soggetti in graduatoria ulteriori finanziamenti. In fase di redazione del presente documento sono in corso le verifiche sui soggetti "ripescati"; non è quindi possibile riportare il dettaglio di questa operazione. Si può tuttavia stimare che verranno erogati fondi a sostegno delle campagne di comunicazione di altri otto soggetti per un totale di ulteriori 350.000 abitanti.

Occorre peraltro sottolineare che l'impegno del Sistema Consortile nella comunicazione locale non si esaurisce con la pubblicazione del "bando", essendo previsti contributi sia da parte dei Consorzi di Filiera sia nell'ambito dei progetti territoriali, di cui si darà conto in un capitolo ad hoc.

Conai	Relazione sulla gestione	2008	28
-------	--------------------------	------	----

La negoziazione del nuovo Accordo Quadro

I lavori per la definizione del nuovo Accordo Quadro, intensificati nel corso del secondo semestre, sono iniziati sin da gennaio 2008 con una serie di seminari in cui fare emergere i principali temi oggetto della trattativa. In primavera sono state formalizzate le rispettive delegazioni che hanno successivamente avviato gli incontri, per la definizione della parte generale dell'Accordo, che hanno consentito di condividere con la controparte un testo entro la fine dell'anno.

La parte generale dell'Accordo Quadro è infatti stata formalmente siglata il 23 dicembre 2008. Prima di ulteriori considerazioni merita attenzione la chiusura del negoziato entro la naturale scadenza dell'Accordo vigente. Si ricorderà che ciò non era stato possibile in occasione del precedente rinnovo. Questo risultato acquista peraltro ulteriore rilievo in considerazione del particolare momento, con riferimento alla crisi economica in atto e in considerazione di alcuni importanti elementi concordati nella parte generale, in primis i valori dei corrispettivi.

Per quanto riguarda il primo dei due aspetti si sottolinea che tra le varie conseguenze della crisi economica vi è la caduta delle quotazioni delle materie prime seconde. Questa riduzione è occorsa in un periodo che, sul fronte della raccolta, segna un costante maggior impegno dei cittadini, che grazie all'attività del Sistema CONAI, fa registrare aumenti anche significativi dei materiali raccolti.

In merito al secondo, come verrà ripreso nel seguito, la parte generale dell'Accordo Quadro ha sgravato la negoziazione degli allegati tecnici di uno degli aspetti più ostici, ovvero la definizione dei corrispettivi da destinare ai Convenzionati (i corrispettivi sono infatti definiti già nella parte generale).

La struttura del nuovo Accordo

Le parti hanno innanzitutto riconosciuto l'efficacia del precedente Accordo Quadro, capace di determinare quella sinergia tra i soggetti coinvolti che ha prodotto positivi risultati nella gestione dei rifiuti di imballaggio, tali da consentire al Paese di raggiungere in un decennio condizioni di eccellenza in particolare sotto il profilo del rapporto costi/obiettivi. Uguale importanza è la capacità, che tale sinergia ha avuto, di favorire lo sviluppo di realtà imprenditoriali, che nel settore della gestione dei rifiuti di imballaggio hanno coniugato il valore ambientale con le opportunità occupazionali e di profitto.

In ragione di queste osservazioni è stata confermata la struttura del precedente Accordo Quadro, ovvero l'articolazione operativa in convenzioni che ciascun Comune, o soggetto da esso delegato, può siglare con i singoli Consorzi di Filiera e che disciplinano il conferimento dei rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata e il riconoscimento di un corrispettivo a sostegno dei costi sostenuti. Ciò premesso vengono esposti nel seguito gli aspetti qualificanti del nuovo Accordo.

I corrispettivi

La certezza nel tempo dei corrispettivi e il loro legame con la qualità del materiale conferito hanno consentito ai Comuni di pianificare investimenti economici e strutturali a supporto della raccolta differenziata. Il nuovo Accordo, come premesso, ha individuato nella parte generale il valore dei corrispettivi, confermando i corrispettivi 2008 e introducendo un meccanismo di revisione annuale più semplice rispetto a quello precedente previsto, slegato dall'indice di incremento del costo del lavoro ed ancorato invece al tasso ufficiale di inflazione (indice NIC) valutato al 66%.

In merito a quanto previsto dal testo normativo (parte IV del D.Lgs. 152/06) in materia, con riferimento al concetto di "maggiori oneri della raccolta differenziata" quale base per la definizione dei corrispettivi, occorre rilevare che pur non essendo stato possibile condividere tale definizione, è stato comunque istituito un apposito gruppo di lavoro comune, con l'impegno di applicare la definizione sopra richiamata una volta condivisa dalle parti.

Sono stati infine derubricati i corrispettivi per il recupero energetico, in ragione dell'insieme delle direttive europee in materia che conferiscono a tale forma di recupero un ruolo residuale.

L'incentivazione della qualità delle raccolte

In cambio della garanzia di ritiro universale dei rifiuti di imballaggio con corrispettivi inalterati anche oltre i target di legge, è stato condiviso l'obiettivo di perseguire ulteriormente la qualità delle raccolte, sia attraverso una rimodulazione delle fasce in ragione dei parametri richiesti dalle successive fasi di riciclo, sia attraverso procedure di controllo della qualità più efficaci. Il perseguimento di una maggiore qualità garantirà un notevole risparmio, in ragione dei minori corrispettivi riconosciuti alle partite di materiale di qualità non eccelsa ed in termini di minori costi di avvio a riciclo delle partite caratterizzate da una migliore qualità.

Iniziative a supporto delle aree in ritardo

Alla luce del ritardo nella gestione efficace dei servizi di raccolta in alcune aree del Paese, è stato inserito nell'Accordo il progetto ad esse dedicato che CONAI persegue da qualche anno: si è in questo modo maturato un riconoscimento dell'impegno in queste aree da parte della maggiore rappresentanza delle istituzioni locali. Vengono quindi confermati quegli strumenti specifici a sostegno della raccolta, ovvero progetti esecutivi di raccolta differenziata e attività di comunicazione relativa allo start up, temporanea maggiorazione dei corrispettivi per sostenere l'avviamento dei progetti, ecc.

Conai	Relazione sulla gestione	2008	30
-------	--------------------------	------	----

Supporto alle attività di comunicazione locale e alla sensibilizzazione dei cittadini

Il bando di gara relativo alla comunicazione si è dimostrato un valido strumento per sostenere i piani dei Comuni: è stato quindi confermato anche nel prossimo quinquennio, valutando un'eventuale incremento delle risorse economiche dedicate e perseguendo una maggiore correlazione dei criteri di attribuzione dei punteggi della graduatoria con gli obiettivi generali di miglioramento della raccolta nelle aree in ritardo. Rimane inoltre confermato l'impegno dei Consorzi a destinare il 35% del proprio budget di comunicazione alla comunicazione locale.

Formazione

L'attività sul territorio degli ultimi anni ha individuato una necessità di puntuale aggiornamento, normativo e tecnico, degli amministratori preposti alla gestione dei rifiuti urbani. Sulla base di esperienze già maturate in alcune Regioni del Sud, CONAI ha voluto introdurre iniziative di formazione con le seguenti caratteristiche:

- corsi brevi in ambito provinciale destinati a tecnici ed amministratori comunali;
- argomenti quali il Sistema CONAI, i contenuti dell'Accordo Quadro, i progetti territoriali, la standardizzazione delle raccolte nonché le linee guida per l'adozione di modelli organizzativi della raccolta.

Finestre di uscita

Il ruolo del Sistema Consortile si svolge in una logica di sussidiarietà rispetto al mercato. Il nuovo Accordo riconosce quindi ai convenzionati la possibilità di sganciarsi, all'interno di finestre preventivamente definite, dagli obblighi di conferimento, destinando il materiale sul libero mercato. Resta peraltro la possibilità di "rientrare" nelle convenzioni, ancora una volta all'interno di finestre definite, per permettere la pianificazione finanziaria del Sistema.

Sottoscrizione dell'allegato tecnico del vetro

Nei due passati Accordi Quadro non è stato possibile condividere un testo per la filiera del vetro, con la conseguenza che il relativo allegato tecnico è stato disciplinato dal DM 4 agosto 1999. Il nuovo Accordo potrebbe finalmente colmare questa lacuna che ha avuto ripercussioni sulla raccolta e sul conferimento del materiale. Al momento della redazione della presente Relazione si può sottolineare la favorevole disposizione delle parti, che costituisce un ottimo auspicio per il raggiungimento dell'Accordo.

2.2 I risultati 2008

Sulla base delle stime compiute nei primi mesi dell'anno, grazie anche alla collaborazione dei Consorzi di Filiera, è possibile tracciare un primo quadro dei risultati ottenuti nel 2008, confrontandoli con quanto previsto e realizzato nei periodi precedenti.

Imnesso al consumo

Nel 2008 gli imballaggi immessi al consumo sono stati pari a 12,19 milioni di tonnellate: per il primo anno dall'avvio del Sistema presentano, rispetto al 2007, un decremento complessivo del 2,8%. Tale risultato deriva, da un lato, dalla crisi economica e dei consumi che ha attraversato l'intera economia, dall'altro, dall'effetto indotto delle politiche di prevenzione promosse dal Sistema e messe in campo dalle imprese.

Le filiere che maggiormente hanno risentito del calo dell'imnesso al consumo sono l'alluminio (-9,7% rispetto al 2007), il legno (-4,9% rispetto al 2007) e la carta (-3% rispetto al 2007).

Tab. 2.2.1 Imballaggi immessi al consumo

Materiale	2007	2008	2008	Variazione	Variazione
	Consuntivo kton	Previsione PSP CONAI kton	Preconsuntivo kton	su previsione %	preconsuntivo 2008/2007 %
Acciaio	563	580	537	-7,4%	-4,6%
Alluminio	73,5	73,2	66,4	-9,3%	-9,7%
Carta	4.619	4.604	4.481	-2,7%	-3,0%
Legno	2.860	2.940	2.720	-7,5%	-4,9%
Plastica	2.270	2.270	2.205	-2,9%	-2,9%
Vetro	2.157	2.165	2.180	0,7%	1,1%
Totale	12.542	12.632	12.189	-3,5%	-2,8%

Fonte: CONAI-Consorzi di Filiera.

Rifiuti di imballaggio avviati a riciclo

Complessivamente il preconsuntivo per il 2008 conferma la tendenza di crescita dei quantitativi di rifiuti di imballaggio avviati a riciclo (+1,3% rispetto al 2007), ma evidenzia un tasso inferiore alle attese (-2,8% rispetto a quanto previsto nel Piano Specifico CONAI 2008), proprio a causa della riduzione dell'imnesso al consumo e, quindi, anche dei materiali potenzialmente intercettabili. Un'ulteriore causa è il peggioramento della qualità dei materiali intercettati che, a fronte di un volume crescente di rifiuti di imballaggio conferiti al Sistema, produce un dato di riciclo meno che proporzionale. È tuttavia confermata la forbice tra quantità ritirate e riciclate, da un lato, ed immesso al consumo dall'altro.

Rispetto alla crisi in atto, quindi, il complessivo aumento dell'1,3% dei volumi a riciclo è da considerarsi un segnale positivo. Il dato complessivo, nasconde però segnali di contrazione del riciclo nella filiera del legno (-7,1% rispetto al 2007) che ha attraversato, soprattutto a inizio 2008, problemi gravi di mercato per la riduzione della domanda del comparto del mobile.

Tab. 2.2.2 Rifiuti di imballaggio avviati a riciclo

Materiale	2007	2008	2008	Variazione su previsione %	Variazione preconsuntivo 2008/2007 %
	Consuntivo kton	Previsione PSP CONAI kton	Preconsuntivo kton		
Acciaio	389	390	370	-5,1%	-4,8%
Alluminio	38,6	38,5	38,5	–	-0,3%
Carta	3.218	3.283	3.373	2,7%	4,8%
Legno	1.539	1.694	1.429	-15,6%	-7,1%
Plastica	645	693	673	-2,9%	4,3%
Vetro	1.303	1.330	1.340	0,8%	2,8%
Totale	7.132	7.429	7.224	-2,8%	1,3%

Fonte: CONAI-Consorzi di Filiera.

Particolarmente significativi sono, invece, i risultati di riciclo per la carta (che si attesta sul 75,3% dell'immesso al consumo, registrando +4,8% rispetto al 2007).

In forte crescita anche il risultato di riciclo per la filiera della plastica (oltre 2 punti percentuali in più rispetto al 2007, confermando la previsione del 30,5% dell'immesso al consumo).

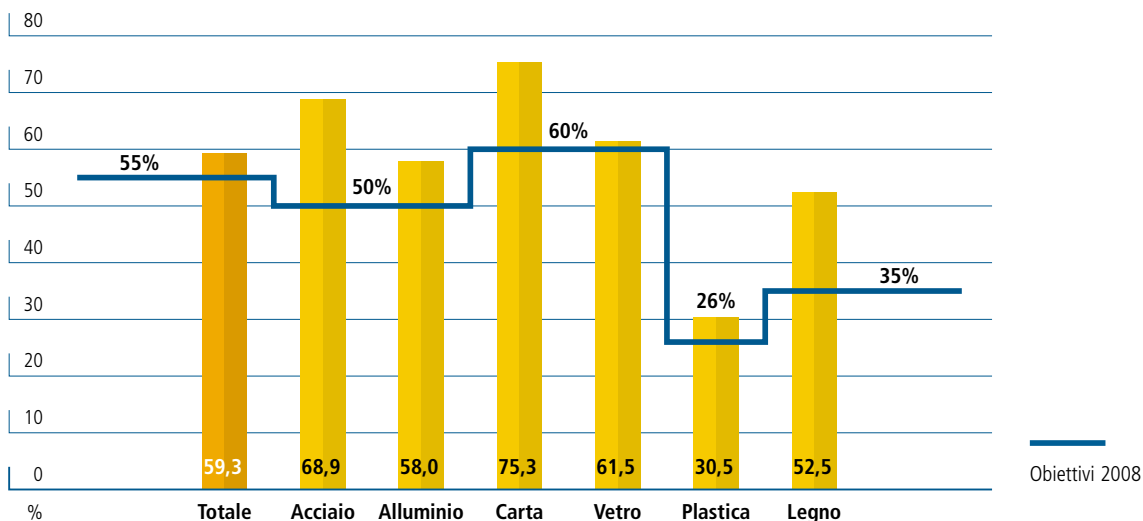
Tab. 2.2.3 Percentuali di riciclo su immesso al consumo

Materiale	2007	2008	2008	Variazione su previsione punti %	Variazione preconsuntivo 2008/2007 punti %
	Consuntivo %	Previsione PSP CONAI %	Preconsuntivo %		
Acciaio	69,1%	67,2%	68,9%	1,66	-0,17
Alluminio	52,5%	52,6%	58,0%	5,39	5,46
Carta	69,7%	71,3%	75,3%	3,97	5,60
Legno	53,8%	57,6%	52,5%	-5,08	-1,27
Plastica	28,4%	30,5%	30,5%	-0,01	2,11
Vetro	60,4%	61,4%	61,5%	0,04	1,06
Totale	56,9%	58,8%	59,3%	0,45	2,39

Fonte: CONAI-Consorzi di Filiera.

La percentuale complessiva di riciclo per il 2008 (59,3%, 2,39 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente) risulta essere nettamente superiore agli obiettivi previsti dalla normativa europea e nazionale per il 2008 (55% di riciclo complessivo): ciò grazie al contributo di tutte le filiere, con particolare rilievo per i risultati raggiunti dalla filiera della carta (75,3%), dell'acciaio (68,9%) e del legno (52,5%).

Fig. 2.2.1 Riciclo per materiale – Risultati 2008



Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

Recupero energetico

I rifiuti d'imballaggio complessivamente avviati a recupero energetico nel 2008 sono stati oltre un milione e centomila tonnellate (pari al 9,1% dell'immesso al consumo) con un decremento di circa il 12% rispetto ai quantitativi del 2007, soprattutto per effetto del calo dei volumi a recupero energetico della filiera legno (-55% rispetto al 2007).

Tab. 2.2.4 Rifiuti di imballaggio avviati a recupero energetico

Materiale	2007 Consuntivo kton	2008 Previsione PSP CONAI kton	2008 Preconsuntivo kton	Variazione su previsione %	Variazione preconsuntivo 2008/2007 %
Acciaio	–	–	–	–	–
Alluminio	4,8	6,7	3,7	-44,8%	-22,9%
Carta	376	401	356	-11,2%	-5,3%
Legno	200	250	90	-64,0%	-55,0%
Plastica	687	707	664	-6,1%	-3,3%
Vetro	–	–	–	–	–
Totale	1.268	1.365	1.114	-18,4%	-12,1%

Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

Tab. 2.2.5 Percentuali di recupero energetico su immesso al consumo

Materiale	2007 Consuntivo %	2008 Previsione PSP %	2008 CONAI Preconsuntivo %	Variazione su previsione punti %	Variazione preconsuntivo 2008/2007 punti %
Acciaio	-	-	-	-	-
Alluminio	6,5%	9,2%	5,6%	-3,58	-0,96
Carta	8,1%	8,7%	7,9%	-0,77	-0,19
Legno	7,0%	8,5%	3,3%	-5,19	-3,68
Plastica	30,3%	31,1%	30,1%	-1,03	-0,15
Vetro	-	-	-	-	-
Totale	10,1%	10,8%	9,1%	-1,67	-0,97

Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

Recupero complessivo di rifiuti di imballaggio

Nelle tabelle che seguono sono evidenziate le quantità di rifiuti d'imballaggio complessivamente recuperate (riciclo di materiale e recupero energetico) con le relative percentuali rispetto ai quantitativi immessi al consumo.

Il recupero complessivo nel 2008 è stato pari a oltre 8,3 milioni di tonnellate che corrisponde al 68,4% dell'immesso al consumo, di cui oltre 7,2 milioni di tonnellate da riciclo.

Tab. 2.2.6 Rifiuti di imballaggio avviati a recupero per filiera di materiale

Materiale	2007 Consuntivo kton	2008 Previsione PSP kton	2008 CONAI Preconsuntivo kton	Variazione su previsione %	Variazione preconsuntivo 2008/2007 %
Acciaio	389	390	370	-5,1%	-4,8%
Alluminio	43,4	45,2	42,2	-6,6%	-2,8%
Carta	3.594	3.684	3.729	1,2%	3,8%
Legno	1.739	1.944	1.519	-21,9%	-12,7%
Plastica	1.332	1.400	1.337	-4,5%	0,4%
Vetro	1.303	1.330	1.340	0,8%	2,8%
Totale	8.400	8.793	8.337	-5,2%	-0,7%

Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

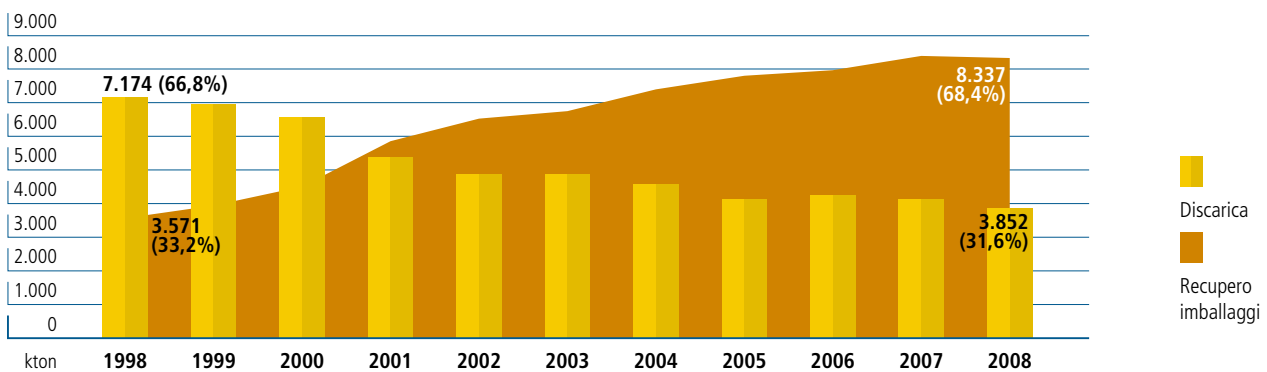
Tab. 2.2.7 Percentuali di recupero complessivo su immesso al consumo

Materiale	2007 Consuntivo %	2008 Previsione PSP CONAI %	2008 Preconsuntivo %	Variazione su previsione punti %	Variazione preconsuntivo 2008/2007 punti %
Acciaio	69,1%	67,2%	68,9%	1,66	-0,17
Alluminio	59,0%	61,7%	63,6%	1,81	4,51
Carta	77,8%	80,0%	83,2%	3,20	5,41
Legno	60,8%	66,1%	55,8%	-10,28	-4,96
Plastica	58,7%	61,7%	60,6%	-1,04	1,96
Vetro	60,4%	61,4%	61,5%	0,04	1,06
Totale	67,0%	69,6%	68,4%	-1,21	1,42

Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

Da ciò si evince come nel corso del 2008 sia proseguito l'impegno verso la progressiva riduzione dei rifiuti di imballaggio a discarica, che hanno rappresentato nel 2008 poco più del 31% del totale immesso al consumo.

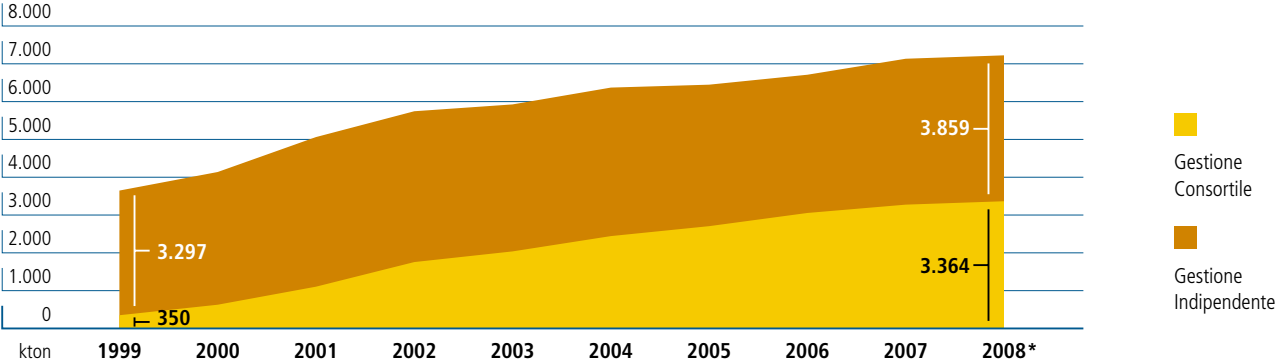
Fig. 2.2.2 Modalità di recupero dei rifiuti d'imballaggio



Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

Anche nel 2008 si conferma il peso importante del contributo del Sistema Consortile ai risultati finali di riciclo. Dal 2004 al 2008, infatti, mentre i volumi avviati a riciclo dal Sistema sono cresciuti del 38%, il riciclo di gestione terza è calato di circa l'1%.

Fig. 2.2.3 Andamento del riciclo per tipologia di gestione



* Stima dai preconsuntivi 2008.

2.3 La validazione dei dati

Dal 2006, l'attività di validazione dei dati è un'attività all'ordine del giorno del Sistema Consortile, che si è posto l'obiettivo di fornire entro il 2009, a tutte le parti interessate, la maggior garanzia di effettivo controllo nel raggiungimento dei target prefissati dal Legislatore comunitario. Il 2008 è stato l'anno in cui il Sistema doveva raggiungere gli obiettivi di legge vigenti a livello comunitario. Proprio in tal senso, l'attività di validazione dei dati relativi al 2008 riveste un'importanza cruciale nell'ottica di poter fornire alla Comunità Europea i valori consuntivi validati da un ente terzo.

Il progetto, che si sostanzia in una verifica di conformità delle procedure utilizzate per la determinazione dei dati di imballaggi prodotti e di rifiuti di imballaggio riciclati e recuperati con recupero di energia, ha coinvolto:

- l'intero Sistema Consortile: CONAI, Consorzio Acciaio, Cial, Comieco, Corepla, Coreve e Rilegno;
- il consorzio Conip;
- il team CONAI: specialisti per materiale;
- la società TÜV Italia (partner qualificato per l'analisi e la certificazione di processi industriali).

La metodologia seguita, in sintesi è la seguente:

1. Identificazione dei flussi specifici;
2. Analisi, per ciascun flusso, delle procedure e delle prassi di controllo già adottate da ciascun Consorzio;
3. Definizione dei "Criteri Generali CONAI", ossia le prescrizioni da adottare per essere conformi alla normativa vigente;
4. Definizione di "Specifiche Tecniche Consortili", ossia l'applicazione dei Criteri Generali adattati alle specificità di ciascun materiale, da tradurre, poi, in una sorta di manuale operativo;
5. Predisposizione di un programma di audit, attuato sul campo dal lead auditor TÜV Italia e specialisti CONAI, al fine di verificare:
 - La conformità delle "Specifiche Tecniche Consortili" ai "Criteri Generali CONAI": verifica documentale;
 - L'attuazione delle Specifiche Tecniche presso i Consorzi: verifica presso le sedi consortili;
 - Le modalità di verifica sulla filiera adottate dai Consorzi: i "Witness Audit".

Conai	Relazione sulla gestione	2008	38
-------	--------------------------	------	----

Al termine di ogni fase viene predisposto un apposito registro, in cui vengono indicati i rilievi emersi durante le verifiche. I rilievi possono essere rappresentati, in ordine di gravità crescente, da commenti (opportunità di miglioramento), osservazioni (criticità da risolvere, ma che non inficiano il dato finale) ed eventuali non conformità. Queste ultime rappresentano criticità per le quali andrà predisposto un Piano di Azioni Correttive da sottoporre all'approvazione del Team di Audit (auditor TÜV e specialista CONAI per materiale), che dovrà effettuare un controllo a posteriori, volto a verificare l'esatta ed efficace implementazione delle azioni approvate, così da poter chiudere le non conformità pendenti.

Nel corso del 2008 sono stati fatti importanti passi avanti verso l'obiettivo di validazione di tutti i dati di sistema a consuntivo (immeso, riciclo e recupero). Sul finire del 2007, infatti, si era deciso di cominciare l'attività focalizzandosi esclusivamente sul dato di riciclo, lasciando ai singoli Consorzi la scelta tra sottoporre a validazione da subito tutti i flussi di riciclo (riciclo gestito e riciclo indipendente) ovvero solo la quota parte gestita.

A ottobre 2007 sono stati emessi da CONAI i "Criteri Generali CONAI" per il riciclo, consentendo così l'avvio dello stage 1 – analisi documentale da parte del Team di Audit.

Nel corso del 2008 sono proseguite le verifiche con l'avvio dell'attività di audit presso le sedi Consortili (stage 2).

Per alcuni Consorzi è stata evidenziata la necessità di presentare un "Piano di Azioni Correttive", sul quale procedere, in seguito, alla verifica di attuazione (post Audit). Nel corso dell'anno, poi, è stato effettuato il controllo di adeguatezza da parte degli auditor TÜV e degli specialisti CONAI delle azioni correttive implementate dai singoli Consorzi, permettendo la chiusura totale o parziale (nel caso di implementazioni con tempi lunghi di realizzazione) di tutte le non conformità.

Sempre nel corso del 2008 è stata effettuata l'attività di "Witness Audit" sui flussi di riciclo già sottoposti a validazione.

Dal secondo semestre 2008 l'obiettivo dichiarato e condiviso con tutti i soggetti coinvolti è diventato ancora più ambizioso, includendo la validazione dei dati di immeso e recupero e prevedendo l'estensione delle verifiche, ove non ancora realizzate, a tutti i flussi di riciclo. Dopo una serie di incontri con i Consorzi di Filiera, gli auditor TÜV e gli specialisti CONAI, sono stati emessi a ottobre 2008 i nuovi "Criteri Generali CONAI – Determinazione delle quantità di rifiuti di imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia". Tali criteri prevedono quindi l'estensione del campo di applicazione delle verifiche anche ai dati di immeso e recupero.

I singoli Consorzi hanno quindi avviato i lavori di predisposizione delle nuove specifiche tecniche e, ove richiesto, sono stati condotti pre-audit volti a fornire supporto ai Consorzi richiedenti, per la predisposizione delle nuove Specifiche Tecniche, tra cui anche CONAI per la parte di competenza principalmente per la definizione dell'immeso al consumo. L'obiettivo del 2009 è dunque quello di portare a termine l'ambizioso progetto e conseguire la validazione di tutti i dati (immeso, riciclo e recupero) che concorrono alla determinazione dei risultati di riciclo e recupero relativi al 2008, per poterne dare comunicazione nelle sedi ufficiali, supportata dalla garanzia di correttezza delle informazioni fornite.

2.4 Attività territoriali

Aree del Sud: l'impegno straordinario di CONAI

Anche nel 2008 è continuata l'attività di CONAI nelle aree del Paese in ritardo sulla raccolta differenziata, sia attraverso l'attivazione di progetti territoriali puntuali con l'obiettivo di introdurre sistemi di gestione dei rifiuti urbani efficienti, sia attraverso la collaborazione con le istituzioni sovra comunali, Regioni e Province, con l'obiettivo di garantire quelle condizioni generali che favoriscono l'attività a livello locale.

I progetti territoriali

I progetti territoriali sono strutturati in fasi distinte:

- condivisione, per ciascun soggetto, degli obiettivi e delle azioni necessarie;
- realizzazione dei rispettivi impegni assunti;
- monitoraggio e verifica dei risultati conseguiti.

Una volta definiti i soggetti potenzialmente interessati (Consorzi di Comuni, Autorità di bacino o singoli Comuni), vengono verificate le condizioni minime richieste per l'attivazione della collaborazione (disponibilità dei referenti politici ad intraprendere un percorso comune, presenza di condizioni tecnico/economiche tali da garantire la continuità del servizio, ecc.) cui segue, previa la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa, la fase operativa.

Anche nello scorso anno ci si è spesso imbattuti in quelle situazioni, già richiamate nella Relazione dello scorso anno, che certamente non hanno favorito l'intraprendenza delle istituzioni locali (il difficoltoso passaggio alla piena operatività della parte relativa ai rifiuti del D.Lgs. 152/06, l'instabilità politica, il coordinamento non sempre ottimale tra le diverse istituzioni titolate a gestire il territorio, ecc.).

Quanto sopra, in alcuni casi, ha comportato l'abbandono dell'iniziativa da parte dell'ente locale e, tuttavia, nonostante le criticità brevemente delineate, sono stati portati avanti numerosi progetti, i cui dettagli sono riportati nei paragrafi seguenti.

Prosegue, in ogni caso, sia la cooperazione con i soggetti con cui nel corso del 2008 non si è potuto procedere alla fase realizzativa, sia il monitoraggio delle condizioni territoriali delle aree del Sud e del Centro, che può portare all'individuazione di nuovi soggetti nell'ambito di tale progetto.

Di seguito si riporta il quadro delle attività messe in campo da CONAI per ciascuna Regione nel corso del 2008: le consuete attività istituzionali – particolarmente intense per la crescita nella gestione dei rifiuti di ciascuna Regione – e le caratteristiche dei singoli progetti in fase di realizzazione.

Conai	Relazione sulla gestione	2008	40
-------	--------------------------	------	----

Regione Abruzzo

Nel corso del 2008 sono state avviate azioni di impulso allo sviluppo della raccolta differenziata previste nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione e il CONAI. Il Comitato Tecnico, che ha visto il coinvolgimento diretto dei Consorzi di Filiera, ha approfondito, con piena condivisione delle informazioni, questioni specifiche relative a ciascuna delle filiere CONAI.

Nel corso dell'anno scolastico si è svolto il Progetto Scuola CONAI "Riciclando si impara". Al fine di dare continuità e concretezza ai messaggi veicolati nell'ambito di progetto, è stata sviluppata una ulteriore fase denominata "Isole Ecodidattiche", che avrà seguito nel 2009.

Attività territoriale

CIRSU Il 18 dicembre 2008 è stato firmato il Protocollo d'Intesa tra il CONAI e il CIRSU, consorzio che gestisce 6 Comuni in Provincia di Teramo, che porterà, nel corso del 2009, alla condivisione del nuovo sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati.

Regione Basilicata

Attività istituzionale

Anche nel corso dell'anno 2008 CONAI, in collaborazione con i Consorzi di Filiera, ha rappresentato la disponibilità a supportare gli enti locali, ATO compresi, con progetti di sviluppo della raccolta differenziata e una corretta gestione dei rifiuti urbani. Con l'avvicendamento alla guida dell'Assessorato all'Ambiente regionale sono stati presi dei contatti per ricondividere un Accordo di Programma Quadro. Accordo che prevederebbe una serie di interventi di natura tecnica con l'obiettivo di individuare aree pilota per interventi specifici, progettare nuovi sistemi di raccolta differenziata, formare e informare laddove indispensabile.

Attività territoriale

COMUNE DI POTENZA Dopo diversi momenti di confronto con l'attuale amministrazione, CONAI e Comune di Potenza, a partire dai primi mesi dell'anno 2009 procederanno nella condivisione di un Protocollo d'Intesa con l'obiettivo di redigere un nuovo piano di raccolta differenziata su tutto il territorio comunale. A tal proposito CONAI supporterà tecnicamente l'amministrazione nel redigere sia il nuovo piano industriale, sia le attività di informazione dei cittadini, per una corretta separazione a monte dei rifiuti di imballaggio.

COMUNE DI MATERA In attesa dell'individuazione del nuovo soggetto gestore, in seguito alla pubblicazione del nuovo capitolato speciale d'appalto del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, CONAI, dopo momenti di confronto e condivisione, alla fine del 2008 ha siglato un accordo con le importanti associazioni di categoria in rappresentanza del mondo delle imprese della Provincia di Matera con il Progetto "Non Rifiutiamo la Raccolta Differenziata". Le associazioni promotrici del Progetto, oltre a CONAI, sono API, Casartigiani, Confartigianato, CNA, Confesercenti, Confcommercio. Il progetto coinvolgerà circa 20.000 aziende materane.

Oltre ad una serie di attività di comunicazione locale, l'obiettivo è quello di formare il personale delle associazioni di categoria che dovrà, in un secondo momento, informare le proprie aziende associate sulla corretta gestione dei rifiuti di imballaggio.

Regione Calabria

Attività istituzionale

Dopo aver siglato nel settembre 2006 un Accordo di Programma con l'obiettivo di dare un forte impulso allo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi in tutto il territorio regionale, nel corso dell'anno 2007 e fino alla scadenza dell'Accordo nel dicembre 2008, l'attività promossa sul territorio regionale è risultata intensa.

Alla fine del primo semestre del 2008 le dimissioni dell'Assessore in carica hanno prodotto uno scollamento tra l'attività pianificata e quella in fase di svolgimento, in modo particolare per quanto riguarda i work-shop organizzati a livello provinciale che vedevano coinvolti i tecnici del settore ambiente ai diversi livelli di responsabilità (Comuni, società miste e Province).

Un'ulteriore riflessione va fatta sullo stato generale in cui versa la Regione Calabria, che da una parte, rispetto ad altre Regioni del Sud, ha delle potenzialità non sfruttate nell'impiantistica finale di trattamento della frazione compostabile e nel recupero energetico, mentre dall'altra parte si evidenziano a livello regionale performance di raccolta differenziata molto basse, compresi i Comuni capoluogo di Provincia.

Infatti, oggi, la Regione Calabria si trova a dover rivedere il modello di gestione e di organizzazione territoriale così come previsto nell'ordinanza del 12 giugno 2001 n. 1464, la quale prevedeva la stipula da parte dei Comuni di convenzioni per la raccolta differenziata, con conseguente diretto pagamento, con le società miste di riferimento così come indicato nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti. Infatti, a distanza di circa sette anni e precisamente in data 11 febbraio 2008 il Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti della Regione Calabria ha trasmesso a tutti gli organi istituzionali regionali, provinciali e comunali un parere circa l'obbligo di affidamento del servizio di raccolta differenziata alle società miste.

Tale parere è stato trasmesso agli enti istituzionali competenti a seguito di una sentenza del TAR Calabria sez. II di Catanzaro n. 2134/05, vertente tra la Società Mista Proserpina SpA (operante nella Provincia di Vibo V.) e un Comune, affermando che "non è ipotizzabile un sistema automatico e diretto del servizio, dipendente dalla sussistenza di una società mista di riferimento, in quanto, consentendo l'assegnazione di servizi di nettezza urbana senza nessuna gara si poneva in aperta difformità rispetto alle norme comunitarie che avevano determinato il legislatore nazionale alla modifica del medesimo articolo, laddove l'affidamento diretto senza gara era consentito soltanto nel caso di società a capitale interamente pubblico e totalmente controllata dall'ente titolare del capitale, quale non è la società mista". Tutto ciò ha creato, di fatto, l'opportunità per le singole amministrazioni di svincolarsi dalle società miste, alla naturale scadenza dei contratti in essere, provvedendo così autonomamente alla gestione diretta del ciclo integrato dei rifiuti.

In riferimento a quanto sopra esposto, un ulteriore effetto negativo si è avuto sui progetti territoriali del CONAI. Non avendo più degli interlocutori in grado di effettuare una pianificazione a medio-lungo termine, si è stati costretti a rinviare molte delle attività avviate.

In controtendenza il Comune di Reggio Calabria, che evidenzia, al 31 dicembre 2008, un netto incremento delle performance di raccolta differenziata in tutti i 18 Comuni serviti dalla Società Mista Fata Morgana SpA, grazie ad una capillare campagna informativa, cofinanziata dal CONAI, legata ad un puntuale servizio di prelievo presso tutte le utenze.

Conai	Relazione sulla gestione	2008	42
-------	--------------------------	------	----

Regione Campania

Attività straordinaria

Come premesso, CONAI è da sempre attento a non trascurare alcuna collaborazione o intervento che possa stabilizzare la cultura del riciclo dei rifiuti di imballaggio e promuovere i processi virtuosi legati alla raccolta differenziata finalizzata al riciclo.

Particolare attenzione merita il rapporto con il Sottosegretario all'emergenza rifiuti che nel corso del 2008 si è ulteriormente intensificato, con l'obiettivo di garantire il massimo coordinamento tra i provvedimenti ordinari e straordinari e la struttura tecnico-gestionale che caratterizza il Sistema CONAI-Consorzi di Filiera. Nel mese di novembre 2008, infatti, è stato emesso il Decreto Legge n. 172/2008, che consente ai cittadini e alle associazioni di volontariato campani di conferire singole tipologie di imballaggi usati presso appositi centri di raccolta allestiti presso le piattaforme convenzionate con il Sistema Consortile, ottenendo un corrispettivo economico commisurato ai quantitativi conferiti.

CONAI con la collaborazione dei Consorzi di Filiera (Consorzio Acciaio, Cial, Comieco, Corepla e Coreve), la Protezione Civile e la struttura Commissariale, ha quindi predisposto un programma operativo per rendere efficaci le previsioni contenute nel Decreto Legge, con l'apertura dei primi 15 centri di raccolta a partire dal 9 dicembre 2008.

Le previsioni normative contenute nelle successive ordinanze (OPCM 3715 e OPCM 3719) hanno delineato i contenuti del progetto, che prevede che i singoli cittadini, le Associazioni di volontariato iscritte all'albo della Protezione Civile e le comunità religiose campane possano conferire, presso aree delimitate e recintate delle piattaforme individuate coi Consorzi di Filiera, i propri rifiuti di imballaggi domestici post consumo limitatamente a acciaio, alluminio, carta, plastica e vetro, di prima fascia qualitativa fino a un massimo di 100 kg/giorno pro-capite.

I cittadini possono conferire, in giorni e orari definiti dalla normativa, il materiale pulito e, ove possibile, ridotto in volume, separatamente per ciascun materiale.

Al momento del conferimento il materiale è verificato, pesato con apposite strumentazioni, dotate anche di un sistema di identificazione del cittadino, collocate presso i centri di raccolta. Il cittadino può così recarsi presso qualsiasi sportello postale della Regione Campania per ricevere il corrispettivo economico, stabilito nel 70% in valore di quanto pattuito nell'Accordo Quadro ANCI-CONAI in vigore per i relativi materiali. Sempre nel corso del 2008 sono stati allestiti e avviati in tutto 25 centri di raccolta distribuiti tra le diverse Province campane. Il progetto, che è corretto considerare in fase di start-up per i mesi di dicembre 2008 e gennaio 2009, sta portando i primi risultati. Nel mese di dicembre sono stati conferiti circa 17,6 ton di rifiuti, ma i dati relativi al mese di gennaio e a quanto disponibile per il mese di febbraio indicano tassi di crescita decisamente significativi, legati sia alle campagne di comunicazione predisposte dalla Protezione Civile per dar maggiore risalto all'iniziativa, sia alla possibilità, per i diversi centri, di estendere i conferimenti intercettabili a tutte le matrici di materiali da imballaggio rientranti nel progetto. Si segnalano, inoltre, le iniziative promosse nelle giornate di domenica 14 e domenica 21 dicembre che hanno garantito la possibilità di effettuare direttamente in alcune piazze di Napoli, Salerno, Portici e Aversa i conferimenti degli imballaggi raccolti in modo differenziato dai cittadini.

L'intero progetto, denominato "Campania Pulita" ha senza dubbi rappresentato un importante impegno, sia economico e per la struttura CONAI, per poter implementare, negli stretti tempi previsti, tutto il modello gestionale e operativo, che consentisse, da un lato, di rendere effettivo il sistema e dall'altro di gestirne la quotidianità. Il progetto si trova, alla data della stesura della presente Relazione, a vivere una fase di passaggio tra la fase di start-up e la raggiunta operatività quotidiana.

Attività istituzionale

Nel corso dell'anno 2008 a seguito della continua e forte crisi in cui versava la Regione Campania, sotto il profilo della gestione dei rifiuti urbani, il continuo supporto fornito dal CONAI e dai Consorzi di Filiera ha contribuito a sviluppare una serie di iniziative, soprattutto con i Comuni, raggiungendo obiettivi molto importanti creando in alcuni casi, come si vedrà di seguito, un'eccezione da poter esportare in altre Regioni.

Tutto ciò ha contribuito ad un notevole incremento della raccolta differenziata degli imballaggi conferiti al Sistema Consortile e per alcune filiere di significativa importanza rispetto al 2007: Corepla +89% (c.ca 41.000/ton), Cial +45%(c.ca 278/ton), Coreve +85% (c.ca 32.600/ton), Comieco +20% (c.ca 135.000/ton).

Il CONAI oltre a garantire, attraverso i Consorzi di Filiera, il ritiro di tutti i rifiuti di imballaggio provenienti dai diversi sistemi di raccolta differenziata secondo quanto previsto dal vigente Accordo di Programma Quadro ANCI-CONAI, ha continuato ad impegnarsi supportando tutte le Amministrazioni che dimostravano la disponibilità a voler condividere un percorso comune, sia nella fase di progettazione e attuazione del piano e sia nelle attività di comunicazione e formazione.

I soggetti di seguito riportati, rappresentano tutte quelle Pubbliche Amministrazioni che hanno, nel corso del 2008, condiviso un percorso comune con CONAI e Consorzi di Filiera nell'ambito del piano straordinario, elaborato da CONAI, per le aree in ritardo.

Attività territoriale

Con i soggetti pubblici e privati che hanno aderito al Progetto elaborato da CONAI per le aree in ritardo, l'approccio metodologico è stato simile per tutti. I 20 Comuni, compresi i capoluoghi della Regione che rappresentano circa il 14% della popolazione regionale, tranne Napoli, hanno dimostrato concretamente la volontà di voler condividere con il CONAI e i Consorzi di Filiera un percorso mirato all'incremento delle quantità e qualità della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.

L'iter amministrativo adottato, sostanzialmente, si è articolato su interventi ai vari livelli, tenendo principalmente conto delle singole realtà locali, mentre a livello strutturale si è intervenuti su: nuova progettazione o ottimizzazione dei diversi sistemi di raccolta differenziata, condivisione degli obiettivi da raggiungere, formazione, informazione e strumenti di monitoraggio. Il tutto sancito dalla stipula di un Protocollo d'Intesa, previa approvazione nei rispettivi consigli, che sostanzialmente riporta gli impegni delle parti per condividere tutte le scelte e le azioni da attuare sul territorio oggetto di intervento.

CONAI a tal proposito ha supportato i Comuni, compresi i soggetti attuatori, dalla progettazione, all'attività di supporto alla fase di start-up e alla comunicazione locale ritenuta utile ai fini dell'avvio dei nuovi sistemi di raccolta differenziata.

La tabella si riferisce agli obiettivi di raccolta differenziata conseguiti dopo l'intervento di CONAI.

Progetti territoriali in corso – Regione Campania – Collaborazione e supporto diretto del CONAI

Città	Provincia	Abitanti	% RD anno 2007 (prima dell'intervento)	% RD anno 2008 (dopo l'intervento)	Periodo attuazione nuovo Piano
Salerno	SA	141.860	13,4%	83,0%	lug 08
Avellino	AV	56.400	9,1%	35,0%	giu 08
Benevento	BN	61.636	14,3%	25,0%	set 08
Caserta	CE	78.965	2,5%	32% (in corso)	gen 09
Nocera Inferiore	SA	48.418	38,4%	41,74%	set 08
Giffoni Valle Piana	SA	11.026	11,0%	30,0%	set 08
Positano	SA	3.886	19,3%	68,0%	lug 08
Capri	NA	7.270	10,6%	34,15%	feb 07
Anacapri	NA	6.553	28,7%	74,27%	feb 07
Acerra	NA	47.717	3,0%	in corso	
Ottaviano	NA	23.284	2,9%	69,68%	ott 08
San Sebastiano Vesuvio	NA	10.312	2,2%	61,39%	giu 08
Bacoli	NA	27.191	5,3%	24,0%	set 08
Quarto	NA	38.063	5,2%	16% (in corso)	dic 08
Procida	NA	10.671	16,3%	in corso	feb 09
Cercola	NA	19.277	7,3%	47,17%	ott 08
Marano di Napoli	NA	58.645	2,5%	in corso	feb 09
Mugnano di Napoli	NA	31.277	–	in corso	feb 09
Arzano	NA	38.242	10,8%	29,8%	gen 09
Castellammare di Stabia	NA	66.339	15,6%	38,84%	dic 08
Totale abitanti		787.032			
% su Regione Campania		14%			

“IL MODELLO SALERNO” Dopo circa sette mesi dall’avvio del nuovo piano di raccolta differenziata, visti i risultati conseguiti, oggi l’area metropolitana di Salerno con i suoi circa 150.000 abitanti evidenzia un modello gestionale adottabile, in termini di approccio, da tutte le città del nostro Paese che presentano caratteristiche urbanistiche simili. Anche in questo caso, l’iter amministrativo e le procedure impiegate sono simili a quelle utilizzate per gli altri Comuni medio-piccoli, non per questo di importanza diversa. Dopo aver siglato nell’ottobre 2007 un Protocollo d’Intesa col Comune, si è proceduto alla realizzazione di un nuovo piano industriale che prevede un sistema integrato, completamente diverso dal sistema di raccolta tradizionale a cassonetto.

Il nuovo progetto, condiviso con il Comune di Salerno durante la fase di stesura, ha permesso di svolgere uno studio capillare su tutto il territorio. Il nuovo piano industriale è stato presentato da CONAI all’Amministrazione Comunale di Salerno nel mese di gennaio 2008. Assieme al nuovo piano di raccolta differenziata è stato presentato anche il cronoprogramma delle attività di start-up. Attività che prevedevano la copertura del territorio in cinque step (ognuno da c.ca 30.000 abitanti) in circa 9 mesi dall’avvio del progetto stesso.

Nel periodo gennaio/giugno 2008 l’amministrazione ha provveduto all’approvvigionamento di tutti i mezzi e le attrezzature indicati nel piano industriale.

Infine l’amministrazione, tramite l’ufficio start-up coordinato da CONAI, ha messo a disposizione dei volontari, che, per tutta la durata del progetto, hanno fatto da facilitatori e informatori presso tutte le utenze domestiche e commerciali.

Oltre alla fase di informazione si è provveduto anche alla consegna diretta alle singole utenze dei Kit utili all’espletamento del nuovo sistema di raccolta differenziata.

Oggi il nuovo sistema di raccolta differenziata, compresi gli imballaggi, evidenzia nelle aree servite delle performance di eccellenza. Infatti il dato al 31 dicembre 2008 supera l’80% della raccolta differenziata totale, mentre gli imballaggi rappresentano una quota c.ca del 23%.

Grazie anche agli strumenti e alle azioni di monitoraggio e controllo previsti dal piano e grazie al conferimento dei cittadini al servizio pubblico, il materiale raccolto è stato di ottima qualità.

COMUNE DI QUARTO È stato siglato un Protocollo in aprile 2008 che prevedeva un sostegno di CONAI sia al servizio che alla campagna di informazione. Nel mese di dicembre 2008 CONAI ha quindi fornito attrezzature per la raccolta di carta e cartone e di plastica e metalli. È inoltre in corso il confronto sul piano di comunicazione.

COMUNE DI CASERTA Il nuovo servizio di raccolta, frutto della collaborazione avuta nella seconda metà del 2008, è partito in gennaio. CONAI ha fornito il proprio sostegno sia alla progettazione del servizio che alla fase di avviamento, oltre che alla campagna di comunicazione.

Sono state inoltre perseguite collaborazioni con i Comuni di Arzano, Ottaviano, Bacoli, Positano, Giffoni Valle Piana, Benevento, Acerra, Avellino, San Sebastiano al Vesuvio, Castellammare di Stabia e Cercola, tutte finalizzate all’introduzione di servizi di raccolta differenziata più efficaci, e nell’ambito delle quali CONAI ha dato la propria disponibilità sia la progettazione dei servizi, per la fase avviamento degli stessi e per le campagne di informazioni utili a comunicare ai cittadini le nuove modalità di raccolta.

Conai	Relazione sulla gestione	2008	46
-------	--------------------------	------	----

Regione Lazio

Attività istituzionale

Il 9 settembre 2008 è stato firmato da parte del Presidente CONAI e del Presidente della Regione Lazio, un Protocollo d'Intesa il cui obiettivo generale è promuovere e realizzare sull'intero territorio regionale la pratica della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio provenienti sia da utenze domestiche che da utenze non domestiche e facilitarne l'avvio al riciclo e al recupero.

Nell'ambito di tale Protocollo, della durata di un anno, CONAI si impegna a fornire supporto tecnico ogniqualvolta richiesto, a mettere a disposizione tutte le informazioni necessarie per la governance del territorio, nonché al ritiro degli imballaggi e delle frazioni merceologiche similari provenienti dalla raccolta differenziata locale.

PROVINCIA DI ROMA Il comitato tecnico, costituito con il Protocollo d'Intesa, ha proceduto alla condivisione e allo scambio di informazioni circa i dati del Sistema Consortile e la realtà impiantistica, volti a migliorare le attività del competente settore provinciale. Inoltre, è stato avviato un percorso di condivisione degli strumenti e degli obiettivi perseguiti tramite i progetti territoriali.

PROVINCIA DI VITERBO Il Protocollo d'Intesa è stato firmato il 22 maggio 2008. Il competente Assessorato ha condiviso con CONAI e i Consorzi di Filiera il Piano provinciale di gestione dei rifiuti e accolto le modifiche e osservazioni che il Sistema Consortile ha avanzato. CONAI ha fornito il supporto tecnico ogniqualvolta richiesto e avviato, tramite la consulenza di una società esterna, un progetto relativo gli Ecocentri/Isole ecologiche: il progetto si chiuderà nei primi mesi del 2009.

Attività territoriale

LATINA AMBIENTE Alla luce del Protocollo d'Intesa firmato il 13 novembre 2008, è stato condiviso il progetto di implementazione del servizio integrato di raccolta differenziata con la società Latina Ambiente, con piena delega da parte dell'Amministrazione comunale, che proseguirà per tutto il 2009. Il progetto è fondato su un nuovo piano di comunicazione e informazione puntuale; sulla sperimentazione della raccolta del vetro monomateriale presso le utenze non domestiche, in accordo e collaborazione con Coreve.

COMUNE DI RIETI E ASM RIETI Il Protocollo d'Intesa, firmato il 1° agosto 2008, ha consentito di supportare i soggetti territoriali nella progettazione del nuovo servizio di raccolta differenziata e l'ideazione della relativa campagna di comunicazione e informazione.

COMUNI DI ORIOLO ROMANO, NEPI, CASTEL SANT'ELIA E MONTEROSI Il Protocollo d'Intesa, firmato il 23 dicembre 2008, consentirà ai soggetti territoriali di avviare, nel 2009, una campagna di comunicazione e informazione puntuale.

Regione Molise

Attività territoriale

COMUNE DI CAMPOBASSO CONAI ha progettato un nuovo servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati ed elaborato la campagna di comunicazione e informazione correlata.

COMUNE DI TERMOLI Primo Comune della Regione Molise ad avviare un servizio di raccolta differenziata, prevalentemente porta a porta, ha firmato un Protocollo d'Intesa con il CONAI (2 ottobre 2008) con il quale ha chiesto e ottenuto un supporto, sia tecnico sia economico, per la realizzazione della campagna di comunicazione e informazione.

Regione Puglia

Attività istituzionale

Anche nel 2008 CONAI ha garantito alla Regione la propria disponibilità per individuare e perseguire tutte le azioni utili a promuovere e sostenere l'intraprendenza delle istituzioni locali nei confronti di una moderna gestione dei rifiuti urbani. Oltre alla campagna di sensibilizzazione, realizzata secondo le indicazioni fornite dalla Regione, CONAI ha portato a termine un corso di formazione per gli amministratori delle autorità d'ambito ed ha confermato il proprio ruolo di punto di riferimento per Comuni, o loro aggregazioni, effettivamente intenzionate a riqualificare i propri servizi di igiene urbana.

Attività territoriale

COMUNE DI BARI Nel mese di maggio sono stati avviati i nuovi servizi definiti sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa siglato alla fine del 2007: il servizio domiciliare, precedentemente effettuato sul solo quartiere di Japigia, è stato esteso ad altri 30.000 abitanti (quartieri di Poggiofranco e San Pasquale). Parallelamente è stato ottimizzato sia il servizio su Japigia che sul resto della città, dove è stata incrementata la disponibilità di cassonetti a servizio dei cittadini. CONAI ha curato sia la progettazione dei servizi che le campagne di informazione a servizio dei cittadini. I risultati in termini di raccolta sono positivi, in linea con l'obiettivo del 24% di raccolta differenziata da raggiungere entro il primo semestre 2009.

COMUNE DI BISCEGLIE Con il Comune di Bisceglie, località costiera di 54.000 abitanti a nord di Bari, è stata avviata una collaborazione per riqualificare il servizio di raccolta in occasione della scadenza, prossima, dell'attuale contratto di servizio. È stato siglato un Protocollo d'Intesa che prevede l'impegno di CONAI sia per la progettazione del servizio che per la definizione e il co-finanziamento della campagna di informazione. Al momento della redazione della presente relazione sono in corso le valutazioni tecniche ed economiche utili agli amministratori locali per individuare la tipologia di servizio da avviare sul territorio.

Conai	Relazione sulla gestione	2008	48
-------	--------------------------	------	----

Regione Sicilia

Attività istituzionale

Nel corso del 2008, a seguito del rinnovo del Protocollo fra CONAI, Regione Sicilia e Agenzia Regionale Rifiuti e Acque, sono divenuti sempre più frequenti i momenti di confronto, con l'obiettivo di incrementare i livelli di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.

Con un ulteriore obiettivo di fornire a tutti i soggetti coinvolti nella programmazione e gestione ordinaria delle tematiche ambientali, CONAI in collaborazione con l'Agenzia ha pianificato e organizzato 13 moduli di formazione, sulle diverse tematiche ambientali, dalla parte normativa, al passaggio TARSU/TIA, alla gestione dei rifiuti di imballaggio, al Sistema CONAI-Consorzi di Filiera, all'Accordo di Programma Quadro ANCI-CONAI, ecc.

I seminari sono rivolti a tutti gli amministratori, siano essi rappresentanti di ATO, di Comuni e/o soggetti attuatori.

Peraltro va sottolineato che il permanere dell'incertezza in merito al destino finale di tali Società d'Ambito (in merito alle quali l'Assemblea regionale si era già pronunciata nel dicembre del 2006 individuandone una riduzione da 27 a 13) porta a delle oggettive difficoltà nell'individuazione di soggetti affidabili e stabili nel tempo con cui avviare attività sul territorio.

Attività territoriale

COMUNE DI SIRACUSA In data 12 novembre 2008 si è proceduto alla stipula del Protocollo d'Intesa tra CONAI e Comune di Siracusa con l'obiettivo di dare un forte impulso alla raccolta differenziata su tutto il territorio comunale. Il nuovo piano di raccolta differenziata è stato presentato a CONAI a fine 2008. Dopo le dovute valutazioni tecniche della fattibilità dello stesso, è in corso la condivisione di una capillare campagna informativa. Il nuovo piano vedrà la sua operatività nei primi mesi del 2009.

Altre attività sul territorio

Nelle restanti Regioni del territorio italiano CONAI ha confermato una strategia orientata verso collaborazioni con le istituzioni sovra comunali per l'ulteriore sviluppo della raccolta differenziata, che solo in poche aree, è bene ricordarlo, ha raggiunto livelli virtuosi, ma soprattutto l'ottimizzazione dei sistemi di gestione già introdotti. Nel seguito si passano in veloce rassegna le principali collaborazioni perseguite nel 2008.

Regione Emilia Romagna

È continuata per tutto il 2008 la collaborazione nell'ambito del Protocollo rinnovato alla fine del 2008. Oltre agli aspetti più direttamente funzionali all'efficacia dei sistemi di raccolta, sono stati introdotti i temi conformi alle Regioni che hanno raggiunto uno stadio maturo nella gestione dei rifiuti urbani. Oltre ad un progetto di monitoraggio dei rifiuti di imballaggio dalle fasi di raccolta fino all'avvenuto recupero, la Regione ha proposto a CONAI di condividere uno studio sull'efficienza qualitativa dei diversi modelli di raccolta differenziata diffusi sul territorio.

Regione Piemonte

Anche con la Regione Piemonte è continuata la collaborazione per ottimizzare il progetto di monitoraggio dei flussi in grado di seguire i rifiuti fino al loro effettivo recupero. A tre anni dall'avvio di questa attività si sono consolidate le relazioni che consentono lo scambio e l'analisi dei dati con modalità sostanzialmente automatiche. È attualmente in fase di redazione la pubblicazione relativa al monitoraggio dei dati 2006.

È stato inoltre rinnovato, il 4 febbraio 2008, il Protocollo d'Intesa originariamente siglato nel 2005 che introduce ulteriori attività sulle quali confrontarsi, tra cui la definizione di un sistema organizzativo integrato per i rifiuti di imballaggio, la promozione di un mercato dei materiali e dei prodotti recuperati dai rifiuti e la riduzione degli scarti dalle attività di recupero da perseguire anche attraverso lo sviluppo della qualità delle raccolte differenziate.

Regione Veneto

È continuata anche nel 2008 l'attività del tavolo tecnico previsto dall'accordo tra CONAI e Regione Veneto che ha portato ai primi risultati in termini di confronto dei dati per il monitoraggio dei flussi dei materiali di raccolta. La collaborazione ha portato alla redazione di un documento, "Il Recupero delle frazioni secche riciclabili in Veneto", nel quale vengono descritte le filiere del riciclo dei sei materiali "consortili", corredate delle informazioni specifiche relative ai quantitativi raccolti e riciclati, delle destinazioni finali dei materiali e delle quote gestite dal Sistema Consortile. Il lavoro è stato quindi presentato nell'ambito di un incontro aperto alle istituzioni locali tenutosi nel mese di dicembre.

Conai	Relazione sulla gestione	2008	50
-------	--------------------------	------	----

Regione Lombardia

In Regione Lombardia sono attivi rapporti con le Province di Milano e di Bergamo.

Con la prima sono stati intrapresi due progetti, uno per il monitoraggio dei flussi dei rifiuti di imballaggio, dalla raccolta al recupero, il secondo per la prevenzione.

Con la Provincia di Bergamo, con cui è stato rinnovato in aprile il Protocollo d'Intesa, sono invece operative tre iniziative: il programma di "Agenda 21", legato agli acquisti verdi, un programma di formazione per le piccole e medie imprese e un progetto per le scuole che abbina la formazione degli insegnanti, un concorso premio per gli alunni legato al tema del riciclo e un programma di visite agli impianti di riciclo.

Regione Umbria

Il Protocollo d'Intesa, firmato il 1° aprile 2008, ha previsto la costituzione del Comitato Tecnico, con il coinvolgimento diretto dei Consorzi, con il compito di fornire supporto nelle attività di revisione e aggiornamento del Piano regionale dei rifiuti, nonché di condividere, sia negli obiettivi sia negli strumenti, i progetti territoriali.

VALLE UMBRA SERVIZI – VUS CONAI ha firmato un Protocollo d'Intesa (15 settembre 2008) con la VUS, Società di servizi che gestisce 13 Comuni umbri, con l'obiettivo di implementare il sistema di gestione integrata dei rifiuti.

COMUNE DI TERNI E ASM DI TERNI CONAI ha siglato un Protocollo d'Intesa (1° aprile 2008) con Comune e azienda dei servizi di Terni con l'obiettivo condiviso di implementare il piano di comunicazione e informazione relativo il nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati.

2.5 Gestione dei rifiuti di imballaggio industriali e commerciali

Il D.Lgs. 152/06, all'art. 221, prevede che le imprese produttrici di imballaggi organizzino luoghi di raccolta concordati con le imprese utilizzatrici, dove queste ultime possano consegnare gli imballaggi usati secondari e terziari non conferiti al servizio pubblico di raccolta.

Sul piano operativo gli Utilizzatori di imballaggi si fanno dunque carico delle operazioni di raccolta e di trasporto fino alla piattaforma di ritiro, mentre i Produttori dei costi relativi alla successiva valorizzazione del materiale e al loro avvio a riciclo e recupero.

In questo quadro di riferimento Comieco, Corepla e Rilegno hanno individuato sul territorio nazionale delle piattaforme in grado di ricevere gratuitamente i rifiuti di imballaggio provenienti dalle imprese industriali, commerciali, artigianali e dei servizi, in alternativa al servizio pubblico di raccolta o ad altre operazioni svolte dal mercato.

Il network organizzato dal Sistema Consortile rappresenta infatti un'opportunità in più e non certo un obbligo, come fosse, in un certo senso, una sorta di copertura assicurativa, che si pone come alternativa alle normali dinamiche di mercato.

La scelta fatta dal Sistema di non prevedere alcun riconoscimento economico per il conferimento di tali quantitativi, peraltro in linea con la normativa, si inserisce pienamente nelle logiche di priorità per il Sistema, che dedica sforzi e risorse economiche alla parte oggettivamente più difficile da recuperare: il materiale proveniente da raccolta differenziata su superficie pubblica.

Al 31.12.2008 risultano rientranti nel Sistema 456 piattaforme, di cui 263 situate nel Nord del Paese, 81 al Centro e le rimanenti 112 al Sud.

Complessivamente, 84 sono piattaforme monomateriali per la carta, 10 per la plastica e 286 per la sola frazione legnosa; 12 piattaforme possono ricevere tutti e tre i materiali, mentre le rimanenti 64 ricevono due materiali.

Conai	Relazione sulla gestione	2008	52
-------	--------------------------	------	----

Tab. 2.5.1 Piattaforme secondari e terziari

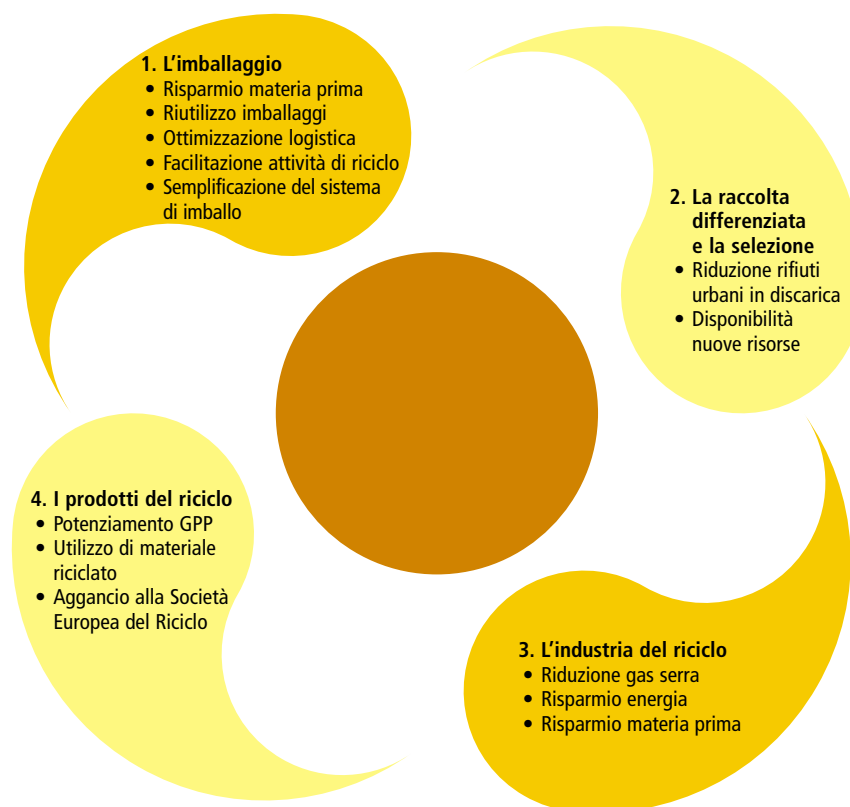
	Carta	Plastica	Legno	Carta Plastica	Carta Legno	Plastica Legno	Carta Plastica Legno	Totale
Nord								
Emilia Romagna	13	1	38	1	4	4	1	62
Friuli Venezia Giulia	1	–	6	–	1	–	1	9
Liguria	1	1	7	1	1	–	–	11
Lombardia	18	2	37	2	4	3	1	67
Piemonte	6	1	38	2	2	–	2	51
Trentino Alto Adige	4	–	10	–	–	–	–	14
Val d'Aosta	–	–	–	–	1	–	–	1
Veneto	10	1	30	–	5	–	2	48
Totale Nord	53	6	166	6	18	7	7	263
Centro								
Lazio	8	1	23	–	3	–	–	35
Marche	1	1	14	1	–	–	–	17
Toscana	–	1	20	–	2	–	2	25
Umbria	–	–	1	–	2	1	–	4
Totale Centro	9	3	58	1	7	1	2	81
Sud								
Abruzzo	–	–	10	–	2	1	–	13
Basilicata	1	–	3	–	–	–	–	4
Calabria	1	–	5	–	3	–	1	10
Campania	12	–	14	–	6	–	1	33
Molise	–	–	1	1	–	–	–	2
Puglia	2	–	11	–	4	–	1	18
Sardegna	3	–	2	–	–	–	–	5
Sicilia	3	1	16	–	6	1	–	27
Totale Sud	22	1	62	1	21	2	3	112
Totale Complessivo	84	10	286	8	46	10	12	456

2.6 Attività di Prevenzione

Sin dalla sua nascita, CONAI ha dato vita a iniziative rivolte alla diffusione del concetto di prevenzione e delle buone pratiche ad esso improntate.

L'attività di CONAI in tema di prevenzione è identificata da sempre col concetto “dalla culla alla culla”, con l'obiettivo di ridurre il ricorso alle materie prime a monte e diffondere il recupero delle risorse a valle una volta diventate rifiuti (figura 2.6.1).

Fig. 2.6.1 L'ottica di CONAI per la prevenzione



Due le principali aree di intervento che hanno contraddistinto le azioni di ecosostenibilità del Consorzio in questi anni:

- le iniziative di prevenzione di “sistema”, che riguardano in particolare la gestione del Contributo Ambientale, come ad esempio la scelta del punto di prelievo del Contributo all'atto della “prima cessione” che favorisce automaticamente l'ottimizzazione dell'imballaggio, oppure la sospensione del Contributo per gli imballaggi utilizzati all'interno di circuiti cauzionali;
- le iniziative di promozione e diffusione di misure attuate dalle aziende per rendere sostenibili gli imballaggi, in una logica appunto “dalla culla alla culla”.

Conai	Relazione sulla gestione	2008	54
-------	--------------------------	------	----

Queste nello specifico le principali attività svolte nel corso del 2008 da CONAI nel campo della Prevenzione:

- Progetto Riutilizzo
- Osservatorio sull'imballaggio eco-compatibile
- Oscar dell'imballaggio
- Formazione
- Mostra sugli imballaggi eco-compatibili
- Attività di prevenzione sul territorio
- Etichettatura ambientale dell'imballaggio

Progetto Riutilizzo

Il 2008 ha visto l'avvio del Progetto Riutilizzo, lanciato da CONAI, in collaborazione con il centro di ricerca Avanzi, nel corso di Ecomondo 2007. L'attività, rivolta a produttori e utilizzatori di imballaggi ed altri attori interessati alla minimizzazione dei rifiuti, si pone l'obiettivo di:

- analizzare le più significative pratiche sul riutilizzo in Italia e in Europa;
- censire annualmente i principali dati sul riutilizzo in Italia;
- creare un luogo di dibattito tra gli attori, sulla base di informazioni corrette;
- sostenere e accompagnare produttori e utilizzatori di imballaggi nella sperimentazione e diffusione di pratiche di riutilizzo sostenibili.

Nel corso del 2008 si è svolta un'indagine quantitativa sul riutilizzo, i cui dati sono ora in fase di elaborazione, e si è avviato il primo tavolo di lavoro, dedicato al riutilizzo dei pallet in legno.

Osservatorio sull'imballaggio eco-compatibile

Nel corso del 2008 CONAI ha istituito un osservatorio sull'imballaggio eco-compatibile al fine di monitorare, in collaborazione con ACNielsen, l'evoluzione della sostenibilità ambientale del packaging, da una parte focalizzando nello specifico l'attenzione sugli imballaggi di un paniere di cinquanta prodotti del largo consumo, dall'altra esaminando le macrodinamiche del mercato.

Oscar dell'imballaggio

La 51° edizione dell'Oscar dell'imballaggio, promossa dall'Istituto Italiano Imballaggio, è stata dedicata al tema del quality design. Come consuetudine, l'iniziativa ha ricevuto nuovamente il patrocinio di CONAI per la sezione speciale Ambiente – Pensare Futuro, che seleziona e premia le soluzioni di packaging a minor impatto ambientale.

L'Oscar 2008 si è concluso con la premiazione dei vincitori, avvenuta il 17 aprile 2008 presso il Campus Bovisa del Politecnico di Milano. L'edizione 2009 dell'Oscar, avviata a livello organizzativo e di raccolta casi già nel 2008, sarà dedicata alla tecnologia e si concluderà con la premiazione dei vincitori nello spazio riservato a CONAI, tra i patrocinanti l'iniziativa, all'interno della fiera Ipack-Ima.



Formazione

Al fine di promuovere sempre più nelle aziende la cultura della prevenzione, CONAI partecipa e si fa promotore di convegni dedicati alla tematica dell'ecosostenibilità.

Particolare rilevanza ha rivestito nel 2008 il seminario "Eco-design del packaging e carbon footprint: problematiche e aggiornamento tecnico": l'evento, nato dalla collaborazione di CONAI e Istituto Italiano Imballaggio, si è svolto a Milano nel mese di dicembre e ha visto la partecipazione di oltre cinquanta soggetti provenienti da aziende (sia produttrici sia utilizzatrici di imballaggi), università e centri di ricerca, associazioni industriali e realtà consortili.

Mostra sugli imballaggi eco-compatibili

Nell'ambito dell'edizione 2008 di Ecomondo, svoltasi a Rimini dal 5 all'8 novembre 2008, è stata proposta nuovamente la Mostra sugli imballaggi eco-compatibili. Tale iniziativa, nata in seno al progetto "Pensare Futuro", ha consentito ancora una volta di diffondere presso i diversi interlocutori (aziende, studenti, cittadini, media, ecc.) l'attività virtuosa svolta dalle aziende nel campo della prevenzione attraverso la comunicazione interattiva dei casi aziendali più virtuosi, già pubblicati nel Dossier Prevenzione 2007.

Etichettatura ambientale dell'imballaggio

Nel corso del 2008 si sono gettate le basi del progetto relativo all'etichettatura dell'imballaggio. In collaborazione con le aziende partecipanti al Gruppo di lavoro Prevenzione, CONAI ha avviato l'elaborazione di un sistema di etichettatura che, attraverso la razionalizzazione delle informazioni ambientali riportate in etichetta, renda di più facile comprensione da parte del consumatore, consentendogli di identificare con facilità il tipo di materiale e la sua destinazione. A tal proposito, con l'intento di fornire un adeguato strumento di supporto alle aziende, CONAI sta mettendo a punto una nuova versione delle linee guida per l'etichettatura degli imballaggi con particolare focus sulla raccolta differenziata. Il progetto troverà il suo compimento nel 2009.

Attività di prevenzione sul territorio

Anche nel corso del 2008 CONAI è stato chiamato a intervenire nell'ambito di iniziative di prevenzione sul territorio, in relazione alle diverse iniziative che le Pubbliche Amministrazioni hanno messo in atto.

Tale collaborazione, riportata anche in appositi protocolli d'intesa, troverà probabilmente ulteriore sviluppo anche nel corso del 2009.

Conai	Relazione sulla gestione	2008	56
-------	--------------------------	------	----

2.7 Attività di Comunicazione

Nel 2008 le iniziative intraprese da CONAI hanno riguardato soprattutto la comunicazione locale. In particolare la Regione Campania ove l'acuirsi dello stato emergenza rifiuti ha indotto il Governo a varare un provvedimento d'urgenza, che ha visto coinvolto anche il CONAI.

A luglio si è dato il via alla campagna **“Napoli non è una carta sporca”** patrocinata dal Ministero dell'Ambiente, che ha avuto come testimonial il cantante Pino Daniele. La campagna è stata promossa anche da CONAI e Confindustria Campania, ed era finalizzata alla promozione della raccolta differenziata, al riuso ed al riciclo dei rifiuti.

A settembre è stato portato, in dieci centri della Regione, lo spettacolo **“Prove libere per un mondo migliore”**. A metà strada tra l'intrattenimento teatrale e l'incontro formativo, lo spettacolo è stata l'occasione per approfondire alcuni importanti aspetti della nostra quotidianità, per generare nel cittadino la piena consapevolezza di quanto il conferimento differenziato rappresenti un elemento imprescindibile della crescita civile di un popolo e della valorizzazione dell'ambiente in cui vive.

A novembre, è stato lanciato il progetto **“Campania Pulita”** in collaborazione con la struttura del Sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti in Campania. L'iniziativa, fortemente innovativa, è stata prevista proprio dal Decreto Campania, per permettere a tutti i cittadini, alle associazioni di volontariato iscritte all'albo regionale e nazionale della Protezione Civile e alle parrocchie di raccogliere e consegnare imballaggi di acciaio, alluminio, carta, plastica e vetro direttamente ai 26 Centri di Raccolta allestiti presso le piattaforme convenzionate con il CONAI, ricevendo in cambio un corrispettivo economico.

Oltre a questi progetti, CONAI è stato coinvolto in alcuni momenti di sensibilizzazione organizzati insieme a Legambiente come il premio **Comuni Ricicloni**, in occasione del quale sono stati conferiti due premi alle Amministrazioni del Sud che si sono distinte nell'avvio di nuovi servizi di raccolta differenziata e la manifestazione **Riciclestate**, che, da qualche anno a questa parte, organizza la raccolta differenziata presso gli stabilimenti balneari della costiera amalfitana.

Un appuntamento importante è stato costituito dalla fiera **Ecomondo** di Rimini, in cui CONAI ha realizzato il convegno di apertura “Il Sud oltre l'emergenza” in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, in cui si è discusso delle nuove strategie per combattere l'emergenza rifiuti.

Un'altra iniziativa di interesse, legata al tema della prevenzione, è stata la presentazione della seconda edizione della Mostra “Pensare Futuro – 10 anni di imballaggi eco-sostenibili”, allestita nella hall centrale della fiera, che ha presentato al pubblico una rassegna di oltre 50 esempi di imballaggi eco-sostenibili.

Al tema della Ricerca e Sviluppo è stata dedicata una nuova area, con i progetti di CONAI e dei 6 Consorzi di Filiera. I progetti, undici in tutto, sono stati concepiti per ottimizzare l'impatto ambientale dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti di tutti e sei i materiali di imballaggio, il cosiddetto ciclo “dalla culla alla culla”.

Gli ideatori e sviluppatori dei progetti fanno parte del Network del Sapere Ambientale, un'iniziativa che mira a costruire nel tempo una rete di know how, collegata a Università, Istituti di ricerca, Associazioni, Enti per la gestione di tematiche ambientali riguardanti gli imballaggi.

Tra gli impegni assunti da CONAI nell'ambito dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, vi è la destinazione di una quota importante del budget di comunicazione consortile alle campagne per l'informazione e la sensibilizzazione degli abitanti coinvolti da nuovi servizi di raccolta differenziata. Nel 2008, come di consueto, CONAI ha condiviso con ANCI il **Bando per la comunicazione locale**, a seguito del quale i Comuni, o altri soggetti da essi delegati, hanno presentato i piani di comunicazione per lo sviluppo della raccolta differenziata sul territorio. I vincitori del bando sono stati 21, a costoro è stato riconosciuto il cofinanziamento dei progetti di comunicazione del 35%, stanziato grazie al budget di 1.000.000 Euro messo a disposizione dal Consorzio.

Con la sigla del nuovo Accordo Quadro ANCI-CONAI a fine 2008, valido per il quinquennio 2009-2013, è stato confermato l'impegno del Sistema CONAI nelle attività di comunicazione a livello locale per il lancio di nuovi servizi di raccolta sul territorio, da condurre in collaborazione con gli enti locali.

Il bando di gara, dimostratosi un valido strumento per sostenere i piani dei Comuni, è stato confermato anche nel nuovo Accordo con un incremento delle risorse economiche dedicate. Rinnovato anche l'impegno dei Consorzi a destinare il 35% del proprio budget di comunicazione alle attività di sensibilizzazione locale.

A tale azione si deve aggiungere un programma di formazione a favore dei tecnici e degli amministratori locali sui temi della gestione integrata dei rifiuti.

Conai	Relazione sulla gestione	2008	58
-------	--------------------------	------	----

2.8 Attività di supporto ai Consorziati

Sin dalla fase di avvio del Sistema, CONAI ha messo a punto una specifica attività di comunicazione e supporto rivolta alle imprese consorziate con l'obiettivo di fornire loro tutti gli strumenti utili per una corretta attuazione degli obblighi/comportamenti, indotti dal D.Lgs. 22/97 (oggi 152/06 e 4/08) e introdotti dal Consorzio, con particolare riguardo all'adesione e all'applicazione del Contributo Ambientale.

L'attività di supporto rivolta ai Consorziati si articola attraverso due principali modalità di intervento:

1. Iniziative di formazione/informazione:

- Call Center (numero verde);
- sito CONAI;
- pubblicazioni: Guida all'adesione e all'applicazione del Contributo Ambientale CONAI;
- corsi e seminari di formazione in collaborazione con associazioni di categoria e territoriali.

2. Semplificazione delle procedure:

- forfetizzazioni e casi particolari (importazioni, etichette, ecc.);
- convenzioni con associazioni di categoria o gruppi di aziende;
- dichiarazioni on line.

Call Center (numero verde)

Con l'obiettivo di affiancare le aziende e di semplificare i rapporti è stato attivato, a partire da novembre 2006, un nuovo servizio informativo basato su un numero verde gratuito (800.337799). Il Call Center è a disposizione dei Consorziati in merito all'iscrizione a CONAI e alla gestione del Contributo Ambientale. Le telefonate gestite nel corso del 2008 sono state oltre 24.000. La gestione delle chiamate in entrata si è dimostrata efficace anche nel periodo di punta che coincide con il mese di gennaio.

Sito CONAI

Grazie alle varie sezioni in cui si articola: Area Consorziati, Prevenzione, Quadro normativo, ecc., il sito (www.conai.org) offre alle aziende la possibilità di approfondire la conoscenza del Sistema CONAI-Consorzi di Filiera e degli adempimenti relativi alla adesione al Consorzio e gestione del Contributo CONAI (vedi Guida e dichiarazioni on line). Il sito dedica, inoltre, spazio a tutti gli argomenti di interesse, quali ad esempio: l'elenco delle Piattaforme esistenti su scala nazionale, l'utilizzo del Marchio, la lista esemplificativa degli articoli che vanno considerati "imballaggi" o "non imballaggi", alcune circolari emesse da CONAI negli ultimi anni relative all'applicazione del Contributo Ambientale, i riferimenti di alcune delle principali sentenze relative alle cause avviate per l'accertamento della natura di imballaggio di alcuni prodotti, ecc.

Sempre sul sito di CONAI sono a disposizione delle aziende, apposite caselle di posta elettronica relative ai vari ambiti di competenza (adesione, importazione, esportazione, fatturazione, ecc.) attraverso le quali contattare il Consorzio e ottenere informazioni.

Nell'home page del sito, infine, è presente una sezione dal titolo "FAQ" che pubblica alcune risposte fornite ai quesiti posti dai Consorziati, nei vari ambiti di competenza, riformulate in forma generica.

Oltre 6.000 aziende e associazioni ricevono periodicamente la newsletter "CONAI News", con le comunicazioni e le informative sui vari argomenti di interesse.

Guida all'adesione e all'applicazione del Contributo Ambientale CONAI

Come ogni anno dall'avvio del Sistema nazionale di gestione degli imballaggi, anche per il 2009 CONAI ha pubblicato, a dicembre 2008, la "Guida all'adesione e all'applicazione del Contributo Ambientale". Si tratta di uno strumento operativo che documenta tutte le procedure previste per i diversi soggetti interessati e al quale si è aggiunto, nel corso del tempo, un apparato di definizioni, esemplificazioni, schede tecniche e linee interpretative, che ne arricchiscono i contenuti rendendolo una completa e puntuale chiave di lettura dell'intero sistema imballaggi.

La Guida, in copia cartacea, viene distribuita da CONAI nel corso dell'anno, su richiesta dei Consorziati ed è anche consultabile sul sito.

Corsi e seminari di formazione

Nel corso del 2008 sono stati organizzati alcuni corsi e seminari su vari argomenti: Sistema CONAI-Consorzi di Filiera, adesione al CONAI, gestione del Contributo Ambientale, attività di controllo e procedura di autodenuncia, calendario e focus sugli adempimenti, ecc. Tali corsi, rivolti principalmente alle associazioni e/o aziende sul territorio, rappresentano un altro strumento informativo/formativo che si è sviluppato negli anni, consolidando l'attività di supporto del Consorzio nei confronti delle imprese, e di presenza sul territorio.

Forfetizzazioni e casi particolari

Nella prospettiva di semplificare le procedure, CONAI ha messo a punto alcune soluzioni particolari per la gestione del Contributo Ambientale in risposta ai problemi specifici dei diversi settori di impresa o prodotti implicati.

Si tratta, in particolare di forfezzazioni, compensazioni ed esenzioni per casi specifici e per diverse tipologie di imballaggi e prodotti confezionati fra cui: etichette, dispositivi medici/prodotti farmaceutici, stoviglie monouso in plastica, ecc.

Convenzioni con associazioni di categoria

CONAI ha stipulato nel biennio 1999-2000 varie convenzioni con alcune associazioni di categoria e con aziende di determinati settori. Tali convenzioni prevedono condizioni specifiche di dichiarazione del Contributo Ambientale in relazione alle peculiarità dei settori interessati. Le convenzioni vengono aggiornate e rinnovate a fronte di verifiche annuali.

Nel 2008 oltre 2.000 aziende consorziate hanno usufruito delle convenzioni, dimostrando grande interesse per la relativa semplificazione delle pratiche amministrative, sempre nel rispetto delle norme che regolano l'attività consortile.

Tab. 2.8.1 Convenzioni esistenti

Convenzione	Tipologia
Fruitimprese*	Procedura semplificata Import/Export
Commercianti di contenitori in vetro	Semplificazione applicazione del Contributo
SMI-ATI / Federazione italiana industriali tessilivari**	Procedura semplificata Import/Export
Federedistribuzione ***	Procedura semplificata Import
Federmacchine ****	Procedura semplificata Import/Export
San Marino	Accordo bilaterale per l'applicazione del Contributo

* fino al 10 novembre 2008 ANEIOA; ** ex Convenzione FEDERTESSILE; *** ex Convenzione FAID; **** ex Convenzione INTERMECCANICA.

L'Associazione Nazionale Importatori Prodotti Ortofrutticoli – ANIPO – si è sciolta il 31 dicembre 2006.

Dichiarazioni on line

Dal 2004 CONAI ha attivato un nuovo servizio, riservato ai Consorziati, che consente di effettuare le dichiarazioni periodiche via internet con controllo interattivo della conformità dei dati. Tale modalità rappresenta un'alternativa vantaggiosa all'invio delle dichiarazioni cartacee, poiché prevede alcune semplificazioni nelle procedure da seguire. Dal 2006 il servizio è stato esteso anche ad altre procedure, come le richieste di esenzione per attività di export, le procedure di forfetizzazione sulle etichette, ecc. Il numero di adesioni al servizio di dichiarazioni on line è in progressiva crescita: nel 2008 i nuovi iscritti sono stati oltre 1.400 e quasi il 40% delle aziende che dichiarano il Contributo lo fa attraverso internet. Il Contributo dichiarato on line nel 2008 ha superato i 196 milioni di Euro, pari a oltre il 60% del totale dichiarato.

2.9 Ricerca e Sviluppo

L'attività di Ricerca e Sviluppo svolta nel 2008 ha contribuito a supportare le misure adottate dal Sistema CONAI sia a monte sia a valle della "packaging chain", cioè nel momento in cui l'imballaggio viene progettato e introdotto sul mercato sia quando da rifiuto è trasformato in nuova risorsa. In particolare l'attività si è focalizzata su alcuni aspetti di natura tecnica/progettuale, sugli sviluppi di carattere tecnico normativo, sui lavori svolti con i gruppi di lavoro e sulle iniziative a livello internazionale.

Corollario di questa attività è stato l'avvio del "Network del sapere ambientale" una rete di know-how ambientale, mirata a fornire supporto e soluzioni ai soggetti che operano lungo tutta la "packaging chain", interessati alle problematiche inerenti il binomio imballaggio e ambiente.

Questa rete si fonda su un network di soggetti "esperti" che, attraverso iniziative specifiche e/o avvalendosi delle proprie esperienze acquisite, forniscono criteri e linee guida per incentivare e favorire la diffusione tra le imprese di una cultura di sostenibilità ambientale.

Il "Network del sapere ambientale" è stato presentato in occasione della Fiera Ecomondo 2008 in una nuova area allestita da CONAI, dedicata a 11 progetti di ricerca e sviluppo dei materiali di imballaggio, di cui 5 promossi e sviluppati in particolare da CONAI: "Gassificazione", "Modello di ottimizzazione della gestione integrata dei rifiuti: calcolo dei costi e ottimizzazione dei flussi e della gestione", "Utilizzazione delle bioplastiche: prospettive e problematiche connesse", "Etichettatura ambientale degli imballaggi", "Requisiti Essenziali degli imballaggi".

Attraverso video interattivi (touch screen), sono stati illustrati progetti nati con l'obiettivo di ottimizzare l'impatto ambientale dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti di tutti e sei i materiali di imballaggio, il cosiddetto ciclo "dalla culla alla culla".

Il Network

Protagonista del Network è il mondo universitario che da sempre collabora con CONAI a partire dall'attività di istruzione in materia di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio.

UNIVERSITÀ DI CASTELLANZA (LIUC), FACOLTÀ DI INGEGNERIA GESTIONALE Le lezioni CONAI (16 ore in aula e 4 ore per visita ad un impianto) sono state parte integrante del corso di "Logistica Industriale", costituendo quindi materia di esame. L'Università è partner del progetto "Modello di ottimizzazione della gestione integrata dei rifiuti: calcolo dei costi e ottimizzazione dei flussi e della gestione".

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, SEDE DI RIMINI È stato tenuto per la terza volta un seminario all'interno di un corso di formazione internazionale, organizzato dalla Facoltà di Chimica, con pubblicazione dell'intervento.

POLITECNICO DI TORINO, SEDE DI ALESSANDRIA Seminario sulla gestione degli imballaggi, specie quelli di plastica, all'interno del corso "Principi di Packaging".

UNIVERSITÀ L. BOCCONI DI MILANO Seminario all'interno del corso "Gestione dell'Ambiente e della Sicurezza Industriale". CONAI è partner dell'Università per stage di formazione nei master MEMA e MEGES.

UNIVERSITÀ DI PARMA CONAI ha tenuto un seminario nel corso di laurea in Scienza e Tecnologia del Packaging (Dipartimento di Chimica).

Conai	Relazione sulla gestione	2008	62
-------	--------------------------	------	----

II° UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI Partner CONAI nel progetto di ricerca sulla “Gassificazione” dei rifiuti.

UNIVERSITÀ LA SAPIENZA DI ROMA Partner CONAI nel progetto di ricerca sulle “Bioplastiche”.

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Partner CONAI nella preparazione di un manuale operativo tecnico-giuridico del progetto “Modello di ottimizzazione della gestione integrata dei rifiuti: calcolo dei costi e ottimizzazione dei flussi e della gestione”.

UNIVERSITÀ DI FOGGIA È stato tenuto un seminario all’interno della prima edizione del master “Management delle imprese dei servizi energetici e ambientali”.

Oltre alle Università, al Network partecipano tutti i Consorzi di Filiera, nonché Enti, Istituti di ricerca, Associazioni di categoria e territoriali, e Imprese.

I Progetti

Gassificazione

In luglio si è concluso il secondo ciclo di prove di gassificazione (secondo anno), con l’impiego di prodotti cellulósici (scarti di pulper), della frazione secca ottenuta per trattamento meccanico (presso estrusione) di rifiuti urbani a valle della raccolta differenziata e di rifiuti legnosi costituiti in gran parte da imballaggi. Come previsto dall’Accordo AMRA-CONAI, il prof. Umberto Arena ha consegnato la relativa relazione alla Direzione CONAI che si è espressa favorevolmente sulla prosecuzione al terzo anno di prove, una decisione avvallata anche dal CdA. Attualmente sono in corso le prove relative al terzo anno.

Alla fine di questo ciclo si deciderà se proseguire con un progetto di sviluppo ulteriore sulla base dell’esperienza e dei risultati acquisiti.



Modello di ottimizzazione della gestione integrata dei rifiuti: calcolo dei costi e ottimizzazione dei flussi e della gestione

Per la parte di competenza dell’Università di Castellanza, le attività previste per il ciclo del secondo anno hanno dato risultati molto positivi. Il Modello messo a punto è ormai in grado di dare risultati affidabili. I costi calcolati della raccolta differenziata, confrontati con dati reali, hanno fornito riscontri molto positivi. Si può dire che oggi CONAI possiede un modello informatizzato che gli permette di calcolare i costi della raccolta relativi a qualsiasi modalità di raccolta e a qualsiasi tipo di territorio (area urbana, centro storico, area rurale, ecc.). È in via di completamento la Fase 3 del progetto, che dovrebbe portare allo sviluppo del modello in modo da offrire all’utente la contemporanea presentazione di soluzioni diverse, onde permettergli una scelta ottimale. L’Accordo CONAI-LIUC, prevede la possibilità di una Fase 4 (da decidere in base ai risultati della Fase 3), che dovrebbe portare alla costruzione di un modello user friendly, con l’obiettivo di facilitare l’accesso, via internet, ai clienti, che nelle intenzioni CONAI sono i Comuni italiani, ai quali è destinato il modello stesso.

Per la parte di competenza della Calabria, i lavori sono abbastanza in linea con il programma. Il previsto manuale tecnico-giuridico è già stato impostato e discusso sia nei titoli che nei contenuti.

Prosegue la rilevazione dei dati sul campo per l'applicazione del modello ad una realtà locale. È stata fatta dall'Università una presentazione dello stato di avanzamento del lavoro relativo al primo anno, che comunque scade a giugno 2009.

Utilizzazione delle bioplastiche: prospettive e problematiche connesse

È stato rinnovato al prof. Gironi dell'Università La Sapienza di Roma l'accordo per circa un altro anno di collaborazione per un seconda ricerca costituita da uno studio tecnologico applicativo (tipologie, problemi di raccolta-riciclo-marchiatura ecc.) sulle principali bioplastiche presenti sul mercato (PLA, MaterBi), unitamente ad una elaborazione ed analisi del ciclo di vita (LCA) delle bioplastiche confrontandoli poi con gli LCA delle plastiche tradizionali.

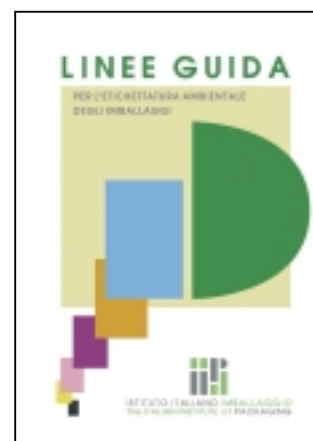
Il lavoro, che si concluderà nel primo quadrimestre del 2009, è stato incentrato sull'analisi del ciclo di vita (LCA) delle bioplastiche. Con un software acquistato da CONAI, è stata quasi completata, a dicembre 2008, l'analisi del ciclo di vita del PLA (Polilattato) commercializzato dalla società NatureWorks e usato, per la prima volta in Europa, nelle acque minerali Sant'Anna (Società Vinadio). In proposito si stanno preparando prove di selezione delle bottiglie dell'acqua minerale Sant'Anna presso l'impianto di selezione della Società Montello. Il prof. Gironi seguirà con CONAI le prove. Su interessamento CONAI, sono in corso contatti fra il prof. Gironi e la Società Novamont per estendere la ricerca anche alla bioplastica MaterBi.

Etichettatura ambientale degli imballaggi

Sono state promosse e divulgate le "Linee Guida per l'etichettatura ambientale degli imballaggi" curate dalla Commissione Qualità e Ambiente dell'Istituto, presieduta da CONAI.

Si tratta di un documento fruibile dalle aziende interessate (produttori e utilizzatori di imballaggi), mirato a dare indicazioni pertinenti e puntuali sull'adozione di sistemi di identificazione, marchi, simboli, diciture relativamente ad aspetti ambientali per l'etichettatura degli imballaggi immessi sul mercato nazionale.

Il lavoro svolto ha costituito un primo contributo e proseguirà, nell'ambito delle attività di prevenzione, con un successivo documento che tratterà l'etichettatura degli imballaggi nell'ottica della raccolta e valorizzazione dei rifiuti di imballaggio.



Requisiti essenziali degli imballaggi

Al fine di minimizzare la quantità e l'impatto sull'ambiente dei rifiuti di imballaggio e incrementare la quota di imballaggi riciclabili o recuperabili, il gruppo di lavoro UNI (Ente Nazionale di Unificazione), CONAI, Consorzi di Filiera, Istituti e Associazioni di categoria, ha elaborato una prima bozza di Manuale a supporto delle imprese nella dichiarazione di conformità ai Requisiti Essenziali ai sensi della normativa europea e nazionale vigente.

Il Manuale rappresenta anche una guida per quelle imprese che adotteranno la procedura di conformità prevista dalle norme tecniche armonizzate sui requisiti essenziali UNI EN 13427, UNI EN 13428, UNI EN 13429, UNI EN 13430, UNI EN 13431, UNI EN 13432.

Conai	Relazione sulla gestione	2008	64
-------	--------------------------	------	----

Tracciabilità dei rifiuti/riprodotti, specialmente di imballaggio

Nel 2008 CONAI ha supportato la realizzazione di un “Progetto pilota sulla tracciabilità dei rifiuti/riprodotti” nell’ambito di uno studio promosso dall’APAT (oggi ISPRA), finalizzato ad individuare le informazioni essenziali per costruire la tracciabilità delle materie prime seconde, riguardo in particolare l’applicazione del DM 203/2003.

Sviluppi tecnico normativi

CONAI ha inserito una nuova sezione “Normativa tecnica” nell’area Quadro Normativo del proprio sito internet. Nel 2008 la sezione è stata inaugurata con un primo documento scaricabile, che riporta i riferimenti alle norme tecniche relative al tema “Imballaggio e ambiente”. Le norme sono raggruppate in 3 voci distinte: requisiti essenziali, riutilizzo/riciclo/recupero, ambiente.

ISO

A livello ISO (International Standard Organisation), è stato attivato un nuovo gruppo di lavoro TC207/SC7 per l’elaborazione di una norma tecnica “Carbon footprint of products” allo scopo di specificare i requisiti per la quantificazione e la comunicazione dei gas serra, associati all’intero ciclo di vita o a specifici stadi del ciclo di vita dei prodotti.

CEN

A livello CEN (Comité Européen de Normalisation), nell’ambito del gruppo di lavoro TC183/WG1 è stato avviato l’iter per una proposta di normazione tecnica “Levels of performance ad acceptance of waste management services street cleaning and waste collection and transport”, allo scopo di definire termini e parametri dei servizi di gestione del rifiuto urbano nonché modalità di verifica e valutazione dei livelli prestazionali conseguiti.

UNI

A livello UNI nell’ambito dell’attività svolta dalla Commissione Tecnica Imballaggi sono stati segnalati i riferimenti legislativi e di normazione tecnica a supporto dell’attività di normazione svolta dall’analoga Commissione ISOTC122. Nell’ambito di attività del gruppo di lavoro Imballaggio e Ambiente, è stata seguita l’inchiesta di revisione quinquennale delle norme tecniche relative ai requisiti essenziali degli imballaggi e si è previsto di seguire l’indagine della Commissione Europea relativa allo stato di applicazione delle norme stesse nei diversi Paesi europei.

CTI

Il Decreto del 18 dicembre 2008, demanda al GSE con il supporto tecnico del CTI, il compito di stabilire ogni tre anni l’aggiornamento delle procedure e dei metodi per la determinazione della quota di produzione di energia elettrica imputabile alle fonti energetiche rinnovabili, anche quando realizzata in impianti che impiegano contestualmente fonti energetiche non rinnovabili.

Nell'ambito di tale attività svolta dal gruppo di lavoro CTI GC 907 "Certificati Verdi", è stata predisposta una prima bozza di aggiornamento delle Linee Guida per gli impianti termoelettrici alimentati con biomasse e rifiuti. Trattasi di un documento di carattere pratico-operativo a complemento, supporto e dettaglio della attuale e futura Procedura GSE di Qualificazione degli Impianti Alimentati a Fonti Rinnovabili, dove, nel caso particolare di impiego di rifiuti, è stato predisposto un elenco di codici CER attesi come completamente o parzialmente biodegradabili.

Tavoli tematici

Istituto Italiano Imballaggio, Commissione Ambiente

In un contesto caratterizzato da un lato da nuovi aspetti legislativi e dall'altro da aspetti legati ad esigenze di mercato (nazionali e internazionali) nonché di una domanda di prodotti sempre più eco-compatibili, il gruppo di lavoro ha posto le basi per l'avvio di una nuova linea guida.

Un documento destinato alle imprese (produttori e utilizzatori di imballaggi), quale strumento per un dichiarazione di conformità a tutti gli aspetti ambientali applicabili agli imballaggi così come previsto dalla Direttiva 94/62/CE e successivi aggiornamenti.

Green Public Procurement – GPP

Nel 2008 è stato pubblicato con Decreto ministeriale del MATTM il "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione". Il Piano prevede l'adozione di misure volte all'integrazione delle esigenze di sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni competenti sulla base dei seguenti criteri:

- riduzione dell'uso delle risorse naturali;
- sostituzione delle fonti energetiche non rinnovabili con fonti rinnovabili;
- riduzione della produzione di rifiuti;
- riduzione delle emissioni inquinanti;
- riduzione dei rischi ambientali.

Le principali categorie merceologiche individuate per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale sono: arredi, materiali da costruzione, manutenzione delle strade, gestione del verde pubblico, illuminazione e riscaldamento, elettronica, tessile, cancelleria, ristorazione, materiali per l'igiene, trasporti.

A tal fine è stato istituito il Comitato di Gestione PAN GPP che definisce la procedura per la definizione dei criteri ambientali minimi, ed il Tavolo di lavoro permanente PAN GPP, un organismo con funzioni consultive riguardo ai documenti tecnici prodotti dal Comitato, a cui si è iscritto anche CONAI.

Nell'ambito di applicazione e diffusione del piano degli "acquisti verdi", CONAI supporta il Gruppo di Lavoro "Rifiuti e GPP" dell'Agenda 21 locale della Provincia di Bergamo, in particolare riguardo alla promozione dei manufatti in materiale riciclato e degli imballaggi "green".

Conai	Relazione sulla gestione	2008	66
-------	--------------------------	------	----

Iniziative a livello internazionale

I sistemi internazionali di gestione integrata dei rifiuti di imballaggio: Germania

Il 1° gennaio 2009 entra in vigore la quinta riforma della legge tedesca per il recupero dei rifiuti di imballaggio, che non consente più di effettuare l'autorecupero ma delega a nove sistemi organizzati e riconosciuti per il recupero degli imballaggi.

Tale nuova riforma che estende la responsabilità di gestione dei rifiuti fino al produttore della merce imballata anche se estero, ha reso necessario un approfondimento con la Camera di Commercio Italo-Germanica per chiarire eventuali obblighi e responsabilità dei Consorziati del Sistema Consortile.

CONAI ha predisposto e pubblicato sul sito una nota informativa condivisa con le associazioni di categoria, a supporto dei Consorziati.

Ricerche e Workshop internazionali

CONAI ha collaborato alla indagine di Ernst&Young (Francia), per l'elaborazione di una ricerca promossa da ADEME (Agenzia dell'ambiente francese) sui principali sistemi europei di gestione degli imballaggi.

CONAI ha anche partecipato, in qualità di ospite, a indagini e giornate di approfondimento organizzate da Pro-Europe sempre sul tema della gestione dei rifiuti di imballaggio e sulle problematiche relative al mercato dei materiali riciclati.

La documentazione raccolta contribuisce all'attività svolta dal Gruppo di lavoro CONAI Affari Internazionali.

2.10 Gruppi di Lavoro

Gruppo Prevenzione

Il Gruppo ha l'obiettivo di individuare, quantificare e valorizzare le azioni di prevenzione nella formazione dei rifiuti di imballaggio. È costituito da rappresentanti dei Consorzi di Filiera, dei produttori, degli utilizzatori, dei commercianti/distributori e di associazioni territoriali e di categoria. Il Gruppo si è riunito nel 2008 per esaminare e valutare le iniziative messe sul campo da CONAI in ambito della prevenzione nel corso dell'anno e nel prossimo triennio, nonché per proporre attività specifiche.

Per quanto riguarda le iniziative 2008 si rimanda al paragrafo 2.6.

Gruppo Semplificazioni

Il compito del Gruppo è valutare e/o proporre agli organi statutari, soluzioni alle problematiche legate alla gestione del Contributo Ambientale CONAI. Partecipano al Gruppo rappresentanti dei Consorzi di Filiera, degli Utilizzatori di associazioni territoriali e di categoria.

Nel corso dei primi incontri sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- razionalizzazione della modulistica CONAI (come ad esempio la nuova Domanda di adesione);
- semplificazione delle procedure per attività di esportazione;
- verifiche sulle procedure di semplificazione e forfetizzazione del Contributo, a fronte degli aumenti del Contributo unitario verificatesi.

Durante le successive riunioni, come da prassi, è stata effettuata la verifica e l'aggiornamento della "Guida all'adesione e all'applicazione del Contributo Ambientale" – edizione 2009.

Il lavoro del Gruppo ha contribuito a meglio definire alcune proposte che sono state, successivamente, approvate dal Consiglio di Amministrazione e inserite nella Guida stessa. In linea con quanto da sempre proposto, il Gruppo ha effettuato solo alcuni aggiornamenti senza apportare modifiche sostanziali per non alterare gli automatismi già consolidati.

Conai	Relazione sulla gestione	2008	68
-------	--------------------------	------	----

Gruppo Affari Internazionali

Nel 2008 si è ricostituito il nuovo Gruppo di lavoro, che ha predisposto un “documento strategico” che pianifica gli obiettivi ed il conseguente piano di azioni.

Tra i vari punti emersi è stato individuato come prioritario il “posizionamento del CONAI in ambito internazionale”. A tal fine il Gruppo ha posto le basi per consentire al Sistema CONAI di porsi come interlocutore nei confronti delle Istituzioni Europee (Commissione, Parlamento, Consiglio, Agenzia europea dell’ambiente, ecc.), nell’accreditare il Sistema CONAI-Consorti di Filiera ed i risultati sin qui raggiunti e nel veicolare le posizioni comuni e condivise con le Associazioni di categoria e i Consorzi su specifiche tematiche pertinenti al tema degli imballaggi. Allo stesso tempo l’attività del gruppo consentirebbe di intrattenere anche relazioni costanti con la Rappresentanza italiana a Bruxelles e la competente Direzione Generale del Ministero dell’Ambiente per monitorare ed intervenire, in accordo con le Associazioni di categoria ed i Consorzi, nei vari dossier riguardanti il settore degli imballaggi.

Anche alla luce della nuova Direttiva rifiuti 2008/98/CE si è previsto pertanto in prima istanza di elaborare un “position paper” sulla gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia e di aggiornare la “Ricerca sui Sistemi europei di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio” con l’obiettivo di avere e mettere a disposizione delle Istituzioni nazionali e comunitarie un quadro aggiornato e completo del sistema europeo di gestione degli imballaggi.

Anche nel 2008 è stata mantenuta la rete di relazioni con i rappresentanti di Pro-Europe, l’organizzazione che riunisce i “compliance scheme” europei che hanno adottato il marchio “punto verde”, nell’ipotesi di valutare una collaborazione tra CONAI e Pro-Europe.

Gruppo Piccole e Medie Imprese

Si è costituito nel corso del 2008 il Gruppo di Lavoro Piccole e Medie Imprese, con l’obiettivo di focalizzare l’attenzione sulle esigenze delle PMI nazionali e di promuovere iniziative mirate alle specifiche realtà, nell’ambito della tematica dell’ecosostenibilità degli imballaggi e del riciclo e recupero degli stessi.

Nel corso del 2008 si sono messe le basi per lo sviluppo delle iniziative di cui sopra, che si avvieranno concretamente a partire dal 2009.

Gruppo Statuto

Nel corso del 2008 è stato ricostituito il Gruppo di Lavoro che ha proseguito il lavoro di revisione delle norme statutarie e regolamentari per l’adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Gruppo si è interessato, inoltre, delle richieste di variazione del Contributo Ambientale, analizzando gli estremi e proponendo le proprie valutazioni al Consiglio di Amministrazione CONAI.

2.11 Relazioni istituzionali e attività legislativa

Legislazione

Legislazione nazionale

La parte IV del Decreto Legislativo 152/2006 riguardante, in particolare, la Gestione dei rifiuti è stata modificata e aggiornata successivamente al D.Lgs. 4/2008 anche da altri provvedimenti.

- Decreto Legge 172/2008, convertito in Legge 210/2008, recante “Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania, nonché misure urgenti di tutela ambientale”, chiama in causa il CONAI al fine di incentivare il conferimento di rifiuti di imballaggio nella Regione Campania (per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo “Progetto Campania Pulita”).
- Decreto Legge 208/2008 recante “Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente”, convertito dalla Legge 13/2009.
- Decreto Legge 188/2008 recante “Attuazione della Direttiva 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e che abroga la Direttiva 91/157/CE”.
- Decreto Legislativo 117/2008 recante “Attuazione della Direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la Direttiva 2004/35/CE”.
- Decreto Legge 90/2008 recante “Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”.

Nel mese di agosto 2008, è stato approvato in Consiglio dei Ministri uno “schema di disegno di legge recante delega al Governo per il riordino, il coordinamento, la correzione e l'integrazione della legislazione in materia ambientale”, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati, alla tutela delle acque dall'inquinamento e gestione delle risorse idriche, alla difesa del suolo, alla tutela dell'aria, alle procedure di valutazione d'impatto ambientale, anche strategica e di autorizzazione ambientale integrata, alla tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente. Alla luce delle recenti disposizioni comunitarie (Direttiva 2008/98/CE in particolare), essendo scaduti i termini per l'adozione di ulteriori decreti legislativi correttivi o integrativi del D.Lgs. 152/2006, è stato ritenuto opportuno proporre il conferimento di una nuova delega al Governo da sottoporre al parere della Conferenza unificata, piuttosto che riaprire i termini per l'esercizio della precedente delega.

Legislazione europea

Il 22 novembre 2008 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Unione Europea la nuova Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE, entrata in vigore il 12 dicembre 2008.

Il primo obiettivo che la Direttiva si pone è precisare alcuni concetti basilari come la definizione di rifiuto, recupero e smaltimento, per rafforzare le misure da adottare per la prevenzione dei rifiuti, per introdurre un approccio che tenga conto dell'intero ciclo di vita dei prodotti e dei materiali, non soltanto della fase in cui diventano rifiuti, e per concentrare l'attenzione sulla riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione e alla gestione dei rifiuti, rafforzando in tal modo il valore economico di questi ultimi.

Conai	Relazione sulla gestione	2008	70
-------	--------------------------	------	----

A questo scopo gli Stati membri applicano la seguente gerarchia dei rifiuti quale ordine decrescente di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti: 1) prevenzione; 2) preparazione per il riutilizzo; 3) riciclaggio; 4) recupero di energia o altro tipo; 5) smaltimento.

La Direttiva, quindi, introduce la nozione di sottoprodotto e di cessazione della qualifica di rifiuto per le sostanze o oggetti che rispettano determinate condizioni.

Particolare rilievo viene dato alla “prevenzione dei rifiuti”. La Commissione, previa consultazione dei soggetti interessati, dovrà:

- entro il 2011, presentare una relazione intermedia sull’evoluzione della produzione dei rifiuti e l’ambito di applicazione della prevenzione dei rifiuti;
- entro il 2011, definire una politica di progettazione ecologica dei prodotti che riduca al contempo la produzione di rifiuti e la presenza di sostanze nocive in essi, favorendo tecnologie incentrate su prodotti sostenibili, riutilizzabili e riciclabili;
- entro la fine del 2011, formulare un piano d’azione per ulteriori misure di sostegno a livello europeo volte, in particolare, a modificare gli attuali modelli di consumo;
- entro la fine del 2014 definire obiettivi in materia di prevenzione dei rifiuti e di dissociazione per il 2020, basati sulle migliori prassi disponibili.

Allo stesso tempo gli Stati membri, entro 5 anni dall’entrata in vigore della Direttiva, dovranno adottare programmi di prevenzione che fissano obiettivi e descrivono le misure intraprese per raggiungerli: in proposito la Direttiva propone un elenco di esempi di misure di prevenzione dei rifiuti che possono incidere sulle condizioni generali relative alla produzione di rifiuti, sulla fase di progettazione e produzione e distribuzione, oppure sulla fase del consumo e dell’utilizzo.

Entro il 2015 gli Stati membri dovranno promuovere il riciclaggio di alta qualità e a tal fine istituire la raccolta differenziata dei rifiuti almeno per carta, metalli, plastica, e vetro.

Entro il 2020 gli Stati membri dovranno, quindi, raggiungere un livello di preparazione per il riutilizzo e di riciclaggio globale di almeno il 50% per i rifiuti solidi urbani e del 70% per i residui di costruzione, demolizione, industriali e di produzione.

Sentenze

Antitrust

Il 3 luglio 2008 l’Autorità Garante della concorrenza e del mercato ha chiuso l’indagine conoscitiva riguardante il settore dei rifiuti da imballaggio (IC26), comprensivo dei segmenti relativi a ciascuno dei Consorzi di Filiera per la raccolta e il recupero di acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro.

Nella Relazione finale l’Autorità fa il punto su questo settore di cui propone una serie di correttivi tra cui si segnalano in particolare:

1. Il ruolo di CONAI nella raccolta differenziata

L’Autorità ritiene auspicabile, al di là dell’attività promozionale già svolta e di quella sostitutiva su base consensuale prevista dall’art. 222, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, una eventuale attribuzione in via ordinaria a CONAI e Consorzi di Filiera di una responsabilità diretta, anche parziale e ausiliaria, per l’attività di raccolta su superficie pubblica. Ad avviso del CONAI, tuttavia, tale

responsabilità obbligherebbe il Sistema a un mutamento radicale della propria operatività, posto che questa attività richiederebbe la predisposizione di una specifica, complessa e costosa organizzazione, ben diversa da quella oggi sussistente per la raccolta su superfici private e per il ritiro dei rifiuti di imballaggi raccolti dal servizio pubblico.

2. La natura, la determinazione e l'impiego del Contributo Ambientale

L'Autorità, da un lato, ritiene che per rendere il sistema di determinazione del Contributo Ambientale più trasparente occorrerebbe coinvolgere soggetti istituzionali con posizione di terzietà e in funzione di garanzia del miglior funzionamento, dall'altro, disapprova la possibilità che il Contributo Ambientale venga impiegato, pur se "in via accessoria, per l'organizzazione dei sistemi di raccolta, recupero e riciclaggio dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari".

Occorre però evidenziare che il Contributo Ambientale è determinato dal CONAI sulla base del Programma generale per la prevenzione e la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio e che già oggi il procedimento di determinazione del principale parametro di quantificazione del Contributo Ambientale si caratterizza per la partecipazione dei diversi operatori economici interessati alle attività di gestione dei rifiuti. Infatti, in relazione ai costi della raccolta differenziata su superficie pubblica, tale determinazione avviene – secondo criteri definiti nell'ambito dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI – sulla base di trattative che coinvolgono non solo le parti principali, ma anche i Consorzi di Filiera e le Associazioni dei gestori del servizio di raccolta differenziata.

Con riguardo poi all'impiego del Contributo Ambientale, va osservato che raccolta, ritiro, riciclaggio e recupero sono attività strettamente connesse tra loro in quanto unificate dalla finalizzazione al raggiungimento degli obiettivi ambientali generali, non a caso indicati solo con riferimento alle attività finali di recupero e di riciclaggio, senza che la provenienza da superficie pubblica o privata dei rifiuti costituisca un elemento discriminante per la realizzazione degli obiettivi.

Di conseguenza, non si comprende la ragione per la quale il Contributo Ambientale non debba essere impiegato anche per le attività di raccolta su superficie privata, ancorché in via accessoria proprio al fine di incentivare comportamenti virtuosi di mercato nei settori in cui ciò – per ragioni di tipo ordinamentale generale – sia più facilmente realizzabile.

Non va poi sottaciuto che la raccolta dei rifiuti di imballaggio su superficie privata, e la destinazione di una parte del Contributo Ambientale al suo finanziamento, è fortemente condizionata anche dalle politiche di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani che, com'è noto, i Comuni realizzano in maniera non sempre coerente con le finalità legislative sottese alle previsioni dell'art. 195 del D.Lgs. n. 152/2006.

3. L'organizzazione interna del CONAI

L'Autorità riconosce che il Sistema CONAI ha costituito una risposta efficace alle prime necessità organizzative di numerose industrie, poste di fronte al principio legislativo di matrice comunitaria "chi inquina paga". A distanza di oltre un decennio, tuttavia, l'Autorità reputa necessario rivederne l'impianto organizzativo e le attività consortili, per rispettare meglio i principi di trasparenza e promozione della concorrenza. Suggestisce, ad esempio, che negli organi consortili siano rappresentati, non solo i produttori e gli utilizzatori degli imballaggi, ma anche i recuperatori/riciclatori e i soggetti gestori dei servizi di raccolta, oltre a riconoscere un ruolo più attivo ai rappresentanti dei consumatori.

Conai	Relazione sulla gestione	2008	72
-------	--------------------------	------	----

In realtà non sembra che la presenza negli organi di amministrazione del Consorzio di rappresentanti di operatori economici che non condividono né gli obblighi, né le responsabilità dei produttori e degli utilizzatori possa effettivamente costituire un vantaggio in termini di efficienza operativa del CONAI. Tenuto conto che le funzioni svolte dal CONAI non sono operative, ma di mera programmazione e organizzazione, non sembra che la presenza nella governance del Consorzio di categorie di operatori diverse dai produttori e dagli utilizzatori possa produrre vantaggi per il Sistema. Non a caso, il D.Lgs. n. 152/2006 ha previsto la possibilità della partecipazione dei recuperatori e dei riciclatori soltanto nei Consorzi di Filiera.

L'Autorità paventa poi rischi di pregiudizio alla concorrenza derivanti dalla commistione dei ruoli di controllato e controllore, criticando la recente abrogazione della norma che stabiliva l'incompatibilità con la carica di Consigliere d'Amministrazione del CONAI per i soggetti titolari di deleghe operative o cariche direttive nei Consorzi di Filiera, ovvero organizzatori di gestioni autonome o con meccanismi cauzionali per i propri rifiuti da imballaggio. In realtà, tale presenza sembra rispondere a esigenze di un sistema delicato e complesso, nel quale – nel rispetto della piena autonomia di ciascuno – è indispensabile il maggior flusso informativo possibile, la composizione degli interessi nell'ambito del CONAI, la ricerca del più ampio consenso sulle decisioni di tutela ambientale.

4. La pluralità di Consorzi nella stessa filiera

L'Autorità critica l'abrogazione della possibilità per i produttori di imballaggio di costituire più Consorzi di Filiera per ciascuna tipologia di materiale di imballaggio apportata dal D.Lgs. 4/2008, segnalando la necessità di ritornare a un disegno del settore più conforme ai principi della concorrenza, capace di migliori performance in termini di raccolta e valorizzazione dei materiali.

L'attuale quadro legislativo è in realtà ispirato dalla volontà di privilegiare esigenze di razionalità, economicità ed effettività del Sistema Consortile a servizio degli obiettivi di tutela ambientale con riguardo a tutti i tipi di materiale presenti nella stessa filiera e sull'intero territorio nazionale. Esigenze e obiettivi che si pongono in contraddizione con una pluralità di consorzi per uno stesso materiale, non sussistendo effettivi margini di convenienza economica e reale concorrenza se non limitando l'attività consortile solo ad alcune specie di materiali o ad alcune aree del paese.

A salvaguardia dei meccanismi competitivi poi si pone già oggi la possibilità per i produttori di imballaggi di organizzare sistemi autonomi di gestione o di restituzioni ai sensi dell'art. 223, comma 3, lettere a) e c).

Sistemi Autonomi

Con delibera del 20 novembre 2008 l'Osservatorio Nazionale Rifiuti ha accolto per la prima volta una istanza di riconoscimento di un sistema autonomo ai sensi dell'art. 221, commi 3 lett. a) e 5, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

Si tratta dell'istanza presentata in data 7 maggio 2008 dal Consorzio Autonomo Riciclatori Plastica Imballaggi (CARPI), come rappresentante e mandataria della società Aliplast SpA, per il riconoscimento di un sistema autonomo di gestione di rifiuti di imballaggio in plastica flessibile da superficie privata, sostitutivo della raccolta attuata per il tramite dei soggetti istituzionali, denominato "Progetto PARI".

Nel corso del procedimento CONAI, chiamato ad esprimere le proprie valutazioni in merito, ha posto in rilievo come la documentazione allegata a supporto dell'istanza fosse incompleta e non certo idonea a dimostrare che il sistema raccolta di cui si chiedeva il riconoscimento fosse effettivamente efficiente, efficace, economico ed autonomo, nonché in grado di funzionare autonomamente e di realizzare gli obiettivi di recupero e di riciclaggio previsti dalla legge.

Tuttavia, benché nel corso dello stesso procedimento CARPI e Aliplast abbiano replicato con note che, senza fornire alcuna sostanziale documentazione e senza dimostrare di aver superato le carenze emergenti, si siano limitate più che altro a criticare e contestare le motivate deduzioni del CONAI, l'Osservatorio ha accolto l'istanza sul presupposto che il progetto rivestirebbe un generico e non meglio precisato "interesse" per le sue caratteristiche tecniche, economiche e "di innovazione", e avrebbe un presunto "elevato contenuto ambientale"; e che, comunque, in tal modo verrebbero attuate le disposizioni e indicazioni comunitarie in materia di libertà di concorrenza e di libera circolazione di merci e servizi. Il riconoscimento è stato però subordinato ad una serie di prescrizioni, tra cui un periodo di accertamento – da completarsi possibilmente in quattro mesi a decorrere dalla data di ricezione della comunicazione di Aliplast dell'avvio operativo del Progetto – per verificare se tale Progetto sia effettivamente in grado di conseguire gli obiettivi di legge. Al di là di questo, nel provvedimento impugnato manca qualsiasi motivazione volta a esporre le ragioni che hanno indotto l'Osservatorio Nazionale Rifiuti a giudicare come adeguatamente organizzato il sistema di cui al Progetto PARI secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Anzi questo aspetto, pur importantissimo, non viene neppure sfiorato dal provvedimento.

Ritenendo che tale provvedimento di accoglimento sia erroneo ed illegittimo, oltre che gravemente pregiudizievole, CONAI si è visto costretto a presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per chiederne il relativo annullamento.

Il ricorso CONAI non trova ragione in una opposizione di principio alla nascita di sistemi alternativi, ma nella necessità di tutelare il sistema ambientale di gestione degli imballaggi, che ha il suo fulcro – come si è rilevato – nel CONAI e nel Sistema Consortile, da iniziative estemporanee che mettono a rischio gli obiettivi già raggiunti e minano le possibilità di sviluppo futuro, diffondendo tra gli operatori l'idea che sia possibile utilizzare i sistemi alternativi non per raggiungere gli obiettivi ambientali, ma come espediente per minimizzare i costi e sottrarsi agli oneri operativi e agli obblighi di contribuzione indispensabili per il corretto funzionamento del sistema complessivo e per l'adempimento agli obblighi normativi, nazionali e comunitari.

Occorre infatti un effettivo controllo circa la validità concreta dei caratteri oggettivi delle iniziative alternative. Validità che, ovviamente, non si misura in termini di "promesse" di risultati futuri, bensì in termini di verifica della idoneità delle dotazioni tecniche e dei mezzi finanziari di cui il richiedente disponga in concreto.

Capitolo 3

Esercizio 2008 e attività residue ex lege 475/88



3.1 Conto Economico Gestionale CONAI

Il bilancio al 31 dicembre 2008 chiude con un disavanzo d'esercizio pari a 307 migliaia di Euro contro un disavanzo di 222 migliaia di Euro dello scorso esercizio.

I fattori che maggiormente hanno contribuito a determinare tale andamento sono stati i seguenti:

Area ricavi

Tab. 3.1.1 Totale Ricavi

	2008 (mgl Euro)	2007 (mgl Euro)
Copertura costi di funzionamento CONAI	10.500	10.490
Procedure forfettarie	4.836	4.496
Altri ricavi (sanzioni ed altri ricavi)	932	1.380
Interessi attivi	1.294	1.064
Totale ricavi	17.562	17.430
Disavanzo d'esercizio	307	222
Totale generale	17.869	17.652

La voce chiude, rispetto allo scorso esercizio, con delta positivo pari a 132 K Euro effetto netto dei seguenti fattori:

- maggiori ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie pari a 340 K Euro (+7,56%) anche per effetto del Contributo recuperato sugli anni precedenti;
 - maggiori ricavi per interessi attivi per 230 K Euro per effetto della dinamica dei tassi di interesse (109 K Euro) e dei maggiori interessi di mora (121 K Euro);
- compensati in parte da:
- minori ricavi per sanzioni ed altro per 448 K Euro.

Area costi

Tab. 3.1.2 **Totale Costi**

	2008 (mgl Euro)	2007 (mgl Euro)
Ex Osservatorio Nazionale Rifiuti	1.450	–
Funzionamento Organi Sociali	1.615	1.307
Personale	3.343	3.154
Comunicazione	2.042	5.195
Servizi da terzi e spese legali, fiscali e tecniche	2.000	2.293
Attività di controllo	466	447
Gestione Accordo ANCI-CONAI	653	443
Spese generali	1.526	1.410
Attività gestionale e Ricerca e Sviluppo	543	638
Altri costi di gestione	1.822	1.460
Imposte	289	481
Totale costi caratteristici	15.749	16.828
Progetti territoriali	2.120	824
Totale costi	17.869	17.652
Totale Costi generale	17.869	17.652

Le spese complessive del CONAI registrano un lieve aumento, pari a circa l'1,20% rispetto all'esercizio precedente, con variazioni significative, nelle varie voci che le compongono, che illustriamo qui di seguito:

- maggiori costi per il funzionamento degli organi sociali per 308 K Euro;
 - maggiori costi per la gestione Accordo ANCI-CONAI per 210 K Euro;
 - maggiori costi per il personale dipendente per 189 K Euro;
 - maggiori costi per spese generali per 116 K Euro principalmente per utenze (37 K Euro) e viaggi (39 K Euro);
 - maggiori costi di gestione per svalutazione crediti (124 K Euro), ammortamenti dell'esercizio (100 K Euro) e sopravvenienze passive (115 K Euro);
 - maggiori costi per i progetti territoriali per 1.296 K Euro;
 - onere relativo al funzionamento dell'Osservatorio non presente nello scorso esercizio per 1.450 K Euro;
- compensati da minori costi:
- di comunicazione per 3.153 K Euro principalmente per il mancato avvio delle iniziative istituzionali;
 - per spese legali per rappresentanza in giudizio per 91 K Euro;
 - per spese riguardanti l'attività di recupero del credito per 135 K Euro.

3.2 Gestione dei rischi

3.2.a Rischi del credito

Il possesso dei crediti derivanti dalla fatturazione del Contributo Ambientale e dei relativi interessi di mora e dall'applicazione delle sanzioni espone il Consorzio al rischio che il Consorziato non sia in grado di onorare alla scadenza gli impegni consortili. Tali rischi sono monitorati continuamente e tempestivamente dal management attraverso apposite procedure di controllo degli incassi e di sollecito del credito scaduto.

Per la natura dell'attività svolta la controparte è costituita, per i crediti del Contributo Ambientale ed interessi, da una "clientela" molto numerosa (circa 12.000 dichiaranti) frazionata sia geograficamente che per fatturato e credito medio (6.569 migliaia di Euro per circa 5.300 posizioni), quindi con modesta concentrazione del rischio.

Diversamente per i crediti relativi all'applicazione delle sanzioni il rischio è maggiormente concentrato (73 posizioni per circa 3,5 milioni di Euro) ma sono svalutati per una consistente quota congrua a riflettere il contenzioso in essere.

Per le attività finanziarie in forma di cash equivalents (depositi in conto corrente e depositi vincolati) il rischio massimo di esposizione è pari al loro valore contabile corrispondente a 23.302 migliaia di Euro.

3.2.b Rischio di liquidità

Il Consorzio non è esposto al rischio di liquidità in quanto dispone di attività finanziaria liquide e prontamente liquidabili necessarie a fronteggiare le attività caratteristiche.

Ricordiamo inoltre che circa il 30% dei suoi ricavi sono certi nella loro realizzazione in quanto costituiti dal ribaltamento dei costi di funzionamento ai Consorzi di Filiera.

3.2.c Rischi di prezzo

I ricavi del Consorzio sono legati al Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e al ribaltamento dei costi di funzionamento ai Consorzi di Filiera. Entrambi non sono soggetti a variazione dei prezzi di mercato.

Per lo svolgimento della sua attività il Consorzio non è dipendente dall'acquisizione di beni o servizi il cui prezzo può subire forti oscillazioni di mercato.

3.2.d Rischio di cambio

Il Contributo Ambientale e gli altri ricavi sono fatturati esclusivamente in Euro. Anche gli acquisti di beni e servizi sono fatturati in Euro. Il Consorzio non risulta quindi esposto ai rischi di cambio.

3.2.e Rischio dei tassi di interesse

Il Consorzio non ha alcun finanziamento in essere per cui non è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse.

3.3 Strumenti finanziari

Le disponibilità liquide eccedenti rispetto ai fabbisogni della gestione corrente vengono investiti in depositi vincolati a breve presso Istituti bancari nazionali.

3.4 Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Il Consorzio non ha in essere rapporti di tale fattispecie.

3.5 Attività residue ex Replastic

Nel corso dell'esercizio è continuata l'attività di liquidazione delle posizioni debitorie e creditorie, nonché la gestione della liquidità risultante. Il "Fondo Rischi ed Oneri" al 31 dicembre 2008 risulta così composto:

Tab. 3.5.1 Composizione Fondo Rischi ed Oneri al 31 dicembre 2008


Composizione Fondo Rischi	(mln Euro)
Crediti verso Consorziati per Contributo Ambientale	0,03
Crediti verso Erario per IRPEG	3,63
Altri crediti	0,52
Disponibilità liquide	2,79
Debiti per progetto PET	2,04
Debiti per costi raccolta ed altro	0,51
Totale Fondo Rischi ed Oneri	4,42

Dal punto di vista economico, la divisione ex Replastic ha realizzato ricavi per 1.340 migliaia di Euro, i cui principali componenti sono i seguenti: 460 migliaia di Euro per proventizzazione debiti per interessi di mora, 392 migliaia di Euro per proventizzazione debiti verso fornitori, 165 migliaia di Euro per proventizzazione su progetto Mpo PET, 217 migliaia di Euro per proventi finanziari e 80 migliaia di Euro per Contributo Ambientale relativo ad esercizi precedenti.

Inoltre ha sostenuto costi per complessivi 2.015 migliaia di Euro i cui principali componenti sono: 1.700 migliaia di Euro relativi al progetto di valorizzazione delle frazioni merceologiche PET e poliolefine, 200 migliaia di Euro per la gestione dell'Accordo ANCI-CONAI su pregresso plastica e 109 migliaia di Euro per svalutazione crediti per Contributo Ambientale.

Il totale delle variazioni economiche sul "Fondo Rischi ed Oneri" ha comportato quindi un utilizzo dello stesso pari 676 migliaia di Euro per le attività contemplate dall'art. 41, comma 9, D.Lgs. 22/97. Lo stesso infatti stabilisce che i patrimoni residui dei Consorzi obbligatori ex lege 475/88 vengano destinati ai costi della raccolta differenziata, riciclaggio e recupero dei rifiuti di imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico della relativa tipologia di materiale.

per il Consiglio di Amministrazione


PIERO PERRON
Presidente

Privacy – Documento Programmatico per la Sicurezza

In osservanza di quanto prescritto dalla regola 26 del Disciplinare Tecnico sulle misure minime di sicurezza, Allegato B, al “Codice in materia di protezione dei dati personali”, approvato con D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, si dà atto che entro il 31 dicembre 2008, quindi nei termini, si è provveduto alla riedizione annuale del Documento Programmatico per la Sicurezza, ai sensi e per gli effetti dell’art. 34 del citato Decreto.

Nota metodologica

Dati provvisori e rettifiche

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

Arrotondamenti

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente in fase di elaborazione, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell’ambito della stessa tavola.

Numeri relativi

I numeri relativi (percentuali, punti percentuali eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

Abbreviazioni

ab. = abitante/i;

conv. = convenzionato/i;

kg = chilogrammi;

kton = migliaia di tonnellate; ton = tonnellate;

mgl = migliaia; K Euro = migliaia Euro; mln = milioni;

n. = numero.

Aprile 2009

Questo volume è stampato
su carta ecologica.

Crugnola Comunicazione & Design — Milano

